



MARGRAF

Bilancio di Sostenibilità 2023



MARGRAF

Bilancio di Sostenibilità 2023

Sommario – Content Index

NOTA INTRODUTTIVA	8		
DICHIARAZIONE SULLA STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE	8		
INFORMATIVA GENERALE	10		
L'organizzazione e le sue pratiche di reporting	10		
GOVERNANCE	12		
GOV-1: ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	13		
GOV-2: informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	16		
GOV-3: integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	17		
GOV-4: dichiarazione sul dovere di diligenza	17		
GOV-5: gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	18		
STRATEGIA	20		
SBM-1 – strategia, modello aziendale e catena del valore	21		
SBM-2 – interessi e opinioni dei portatori di interessi	24		
SBM-3 – impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	27		
ANNEX AL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ	30		
ESRS E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI	32		
INFORMATIVA E1-1: piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	32		
INFORMATIVA E1-2: politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	33		
INFORMATIVA E1-3, E1-4: azioni, risorse e obiettivi relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	33		
INFORMATIVA E1-5: consumo di energia e mix energetico	34		
INFORMATIVA E1-6: emissioni lorde di gas di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di gas	34		
INFORMATIVA E1-7: assorbimenti di gas e progetti di mitigazione delle emissioni di gas finanziati con crediti di carbonio	35		
INFORMATIVA E1-8: fissazione del prezzo interno del carbonio	35		
INFORMATIVA E1-9: effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	35		
ESRS E2 – INQUINAMENTO	36		
INFORMATIVA E2-1: politiche relative all'inquinamento	36		
INFORMATIVA E2-2, E2-3: azioni, risorse e obiettivi connessi all'inquinamento	36		
INFORMATIVA E2-4: inquinamento di aria, acqua e suolo	36		
INFORMATIVA E2-5: sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	36		
INFORMATIVA E2-6: effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento	36		
ESRS E3 – ACQUE E RISORSE MARINE	37		
INFORMATIVA E3-1, E3-2: politiche, azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	37		
INFORMATIVA E3-3: obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	37		
INFORMATIVA E3-4: consumo idrico	37		
INFORMATIVA E3-5: effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine	37		
ESRS E4 – BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	38		
INFORMATIVA E4-1: piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	39		
INFORMATIVA E4-2: politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	39		
INFORMATIVA E4-3: azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	39		
INFORMATIVA E4-4, E4-5: obiettivi e metriche d'impatto relativi ai cambiamenti alla biodiversità e agli ecosistemi	39		
INFORMATIVA E4-6: effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	39		
ESRS E5 – ECONOMIA CIRCOLARE	40		
INFORMATIVA E5-1: politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	40		
INFORMATIVA E5-2, E5-3: azioni e obiettivi relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	40		
INFORMATIVA E5-4, E5-5: flussi di risorse in entrata e in uscita	41		
INFORMATIVA E5-6 – effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	41		
ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA	42		
INFORMATIVA S1-1: politiche relative alla forza lavoro propria	42		
INFORMATIVA S1-2: processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	44		
INFORMATIVA S1-3: processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	45		
INFORMATIVA S1-4: interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	45		
INFORMATIVA S1-5: obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	45		
INFORMATIVA S1-6: caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	46		
INFORMATIVA S1-7: caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	47		
INFORMATIVA S1-8: copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	47		
INFORMATIVA S1-9: metriche della diversità	47		
INFORMATIVA S1-10, S-16: salari adeguati, processo di determinazione della remunerazione e metriche di retribuzione	47		
INFORMATIVA S1-11: protezione sociale	48		

INFORMATIVA S1-12: persone con disabilità	48	ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE	55
INFORMATIVA S1-13: metriche di formazione e sviluppo delle competenze	48	INFORMATIVA G1-1: politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	55
INFORMATIVA S1-14: metriche di salute e sicurezza	49	INFORMATIVA G1-2: gestione dei rapporti con i fornitori	56
INFORMATIVA S1-15: metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	49	INFORMATIVA G1-3, G1-4: prevenzione, individuazione e casi accertati della corruzione attiva e passiva	57
INFORMATIVA S1-17: incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	49	INFORMATIVA G1-5: influenza politica e attività di lobbying	57
ESRS S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	52	INFORMATIVA G1-6: prassi di pagamento	57
INFORMATIVA S2-1: politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	52	NOTE CONCLUSIVE	59
INFORMATIVA S2-2: processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	52		
INFORMATIVA S2-3: processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	52		
INFORMATIVA S2-4: interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	53		
INFORMATIVA S2-5: obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	53		
ESRS S3 – COMUNITÀ LOCALI	53		
INFORMATIVA S3-1: politiche relative alle comunità interessate	53		
INFORMATIVA S3-2: processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	53		
INFORMATIVA S3-3: processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	53		
INFORMATIVA S3-4, S3-5: interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	53		
INFORMATIVA S3-5: obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	53		
ESRS S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	54		
INFORMATIVA S4-1: politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	54		
INFORMATIVA S4-2: processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	54		
INFORMATIVA S4-3: processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	54		
INFORMATIVA S4-4: interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	54		
INFORMATIVA S4-5: obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	54		

Nota Introduttiva

MARGRAF S.p.A. è un'azienda specializzata nella lavorazione e commercializzazione di marmi e pietre naturali, che cura ogni fase del processo partendo direttamente dall'estrazione, fino al realizzo di prodotti unici al mondo.

La collaborazione con architetti e designer di caratura internazionale l'ha sempre contraddistinta per l'innovativa attenzione ai dettagli, e l'attuale contesto sta rivedendo i confini di queste applicazioni andando ad includere anche temi orientati al sociale oltre che all'ambiente.

Ed è proprio in questa cornice che si colloca questo bilancio di sostenibilità, nella volontà di proporre agli stakeholder una lettura eterogenea dell'organizzazione, ponendo uno sguardo dalla catena di fornitura fino ai clienti finali, con il fine di mettere in evidenza le scelte strategiche che guideranno l'azienda verso un futuro più sostenibile.

Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile

In continuità con il percorso intrapreso durante il precedente esercizio, MARGRAF S.p.A. propone un Bilancio di Sostenibilità 2023 rinnovato nei propri contenuti, cercando di anticipare quelle che sono le indicazioni contenute nella Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD Direttiva Europea 2464/2022) in fase di recepimento in Italia.

Con questo Bilancio di Sostenibilità 2023 si conferma pertanto la volontà di confronto, apertura e crescita a cui intende mirare l'organizzazione, integrando la strategia di crescita e di sviluppo futuro dell'impresa intrapresi attraverso lo standard GRI (Global Reporting Initiative) ai principi cui fa riferimento il nuovo Regolamento Delegato UE 2772/2023.

Il Bilancio di Sostenibilità 2023 riprende quindi i concetti di trasparenza e determinazione, chiavi necessarie per far conoscere ai mercati di tutto il mondo la bellezza della pietra che la natura sa donare.



L'organizzazione e le sue pratiche di reporting

Il Bilancio di Sostenibilità 2023 di MARGRAF S.p.A. conferma il riferimento alle linee guida del GRI (Global Reporting Initiative) modalità "reference", cercando di mettere in relazione, dove possibile, anche i dettami del nuovo Regolamento Delegato ESRS (European Sustainability Reporting Standards) 2772/2023 della Comunità Europea.

I principi di stesura sono quelli della Pertinenza, Rappresentazione Fedele, Comparabilità, Verificabilità e Comprensibilità.

DETTAGLI DELL'ORGANIZZAZIONE

- Denominazione legale: MARGRAF S.p.A. o anche MARGRAF S.p.A. MARMÌ VICENTINI
- C.F. 01317330247
- Attività esercitata: Codice Ateco 23.70.1 – segagione e lavorazione delle pietre e del marmo 2.1b
- Forma giuridica: Società per Azioni 2.1c
- Sede legale: Chiampo (VI) Via Marmi n.3 CAP36072

UBICAZIONI TERRITORIALI

MARGRAF S.p.A. oltre alla sede legale, presenta alcune unità locali di supporto all'attività:

- Unità Locale VI/13: Via Castiglione n.15/c Chiampo (VI) CAP36072
- Unità Locale VI/17: Via Torri di Confine snc Gambellara (VI) CAP36053
- Unità Locale BS/1: Botticino (BS) CAP25080
- Unità Locale BS/5: Località Monte Coste snc Nuvolera (BS) CAP25080
- Unità Locale BS/8: Via Giuseppe Verdi 2 Nuvolera (BS) CAP 25080
- Unità Locale FR/1: Via Taverna n.50 Ausonia (FR) CAP03040
- Unità locale n.MS/1: Via Domenico Zaccagna 25 Carrara (MS) CAP 54033
- Unità Locale UD/1: Frazione Pierabech Forni Avoltri (UD) CAP33020
- Unità Locale VR/2: Località Vanti Selva di Progno (VR) CAP37030
- Unità Locale VR/3: Via Calcare Badia Calavena (VR) CAP37030

ENTITÀ INCLUSE NEL REPORTING DI SOSTENIBILITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

Le entità inserite in questo Bilancio di Sostenibilità rispondono a quanto previsto dal D.lgs. 254/2016 dove all'Art. 4 viene chiesto che oltre alla società madre vi siano informazioni che portino alla comprensione delle attività delle società figlie in ottemperanza all'Art.3 dello stesso D.lgs.

Questo Bilancio di Sostenibilità 2023 viene redatto su base individuale, e le società figlie, benché coinvolte come stakeholder d'impresa, saranno incluse solamente per consegnare alcune informazioni significative.

MARGRAF S.p.A. è una società controllata, e partecipa in altre con quote percentuali come di seguito riportato:

- Ducale Marmi SRL (ITA): 75%
- MARMÌ VRECH (ITA) 75%
- MARMOR Sezana (SLO): 19,25%
- MARGRAF DOO (HR): 100%
- MARMO INC (USA): 50%

Le informazioni qualitative e quantitative ed i dati contenuti nel Bilancio di Sostenibilità 2023 dell'azienda MARGRAF S.p.A. si riferiscono alle performance dell'organizzazione durante l'esercizio 2023, come riportati all'interno dello stesso.

Per i dati finanziari non vi sono evidenze che portano a scostamenti tra i due bilanci, e le differenze che si possono notare sono riconducibili ad eventuali riclassificazioni per consentire un'analisi più puntuale dei dati inseriti nel Bilancio di Sostenibilità.

L'approccio utilizzato per consolidare le informazioni ha voluto ricalcare il principio di comparabilità, ed i dati sono quindi frutto dell'analisi diretta del bilancio d'esercizio. Le riclassificazioni, come riportate nella sezione ESRS G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE, sono state eseguite per fare comprendere al meglio l'attività dell'impresa in termini di investimenti di sostenibilità, e sono puntualmente spiegate nei vari punti dove trovano la loro forma.

PERIODO DI RIFERIMENTO, FREQUENZA E PUNTO DI CONTATTO

Il bilancio di sostenibilità si conferma con cadenza annuale, in sovrapposizione al bilancio d'esercizio, in modo che i dati possano rispondere al principio di comparabilità. La pubblicazione di questo bilancio avviene in data 30 giugno 2024 e la copertura comprende il periodo dal 01 gennaio fino al 31 dicembre dell'esercizio 2023.

RICALCOLO DI INFORMAZIONI RISPETTO AI PRECEDENTI BILANCI

Questo Bilancio di Sostenibilità espone dei dati che trovano la loro origine nell'esercizio 2023, i quali, dove necessario per comprendere il contesto, sono comparati con l'anno precedente, ovvero con un periodo più ampio dove vi è esigenza di contestualizzare alcuni valori.

Governance

GOV-1: RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

STRUTTURA E COMPOSIZIONE DELLA GOVERNANCE

Il CDA è il più alto organo di controllo di MARGRAF S.p.A., composto dai seguenti organi amministrativi in carica:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Consigliere: Xompero Silvio
- Amministratore Delegato, Consigliere: Xompero Roberto
- Amministratore Delegato, Consigliere: Pieropan Claudio
- Amministratore Delegato, Consigliere: Xompero Raffaele
- Consigliera: Xompero Alice

Gli Amministratori Delegati fungono da rappresentanti d'impresa, con incarichi di controllo esecutivo delle diverse funzioni aziendali come riportato nella Visura Camerale depositata.

NOMINA E SELEZIONE DEL MASSIMO ORGANO DI GOVERNANCE

Il massimo organo di governance trae la propria nomina dall'assemblea dei soci, coerentemente alla normativa vigente ed allo statuto dell'azienda. Le figure apicali di distinta professionalità accompagnano l'azienda attraverso il percorso di crescita intrapreso nel tempo.

Anche lo sviluppo di questo bilancio di sostenibilità, che vede Roberto Xompero in qualità di Amministratore Delegato essere parte attiva nelle diverse scelte, pone solide basi sugli argomenti trasversali trattati.

PRESIDENTE DEL PIÙ ALTO ORGANO DI GOVERNO

Il presidente del più alto organo di governo è parte attiva del CDA aziendale, e questo si spiega nella natura fondativa e familiare della stessa società.

Benché il ruolo sia di fondamentale importanza nelle decisioni che muovono le scelte aziendali, le diverse collaborazioni e deleghe di ruoli anche cruciali, come quello della sicurezza negli ambienti di lavoro, confermano la volontà di ascolto e condivisione per prendere le migliori decisioni di gestione.

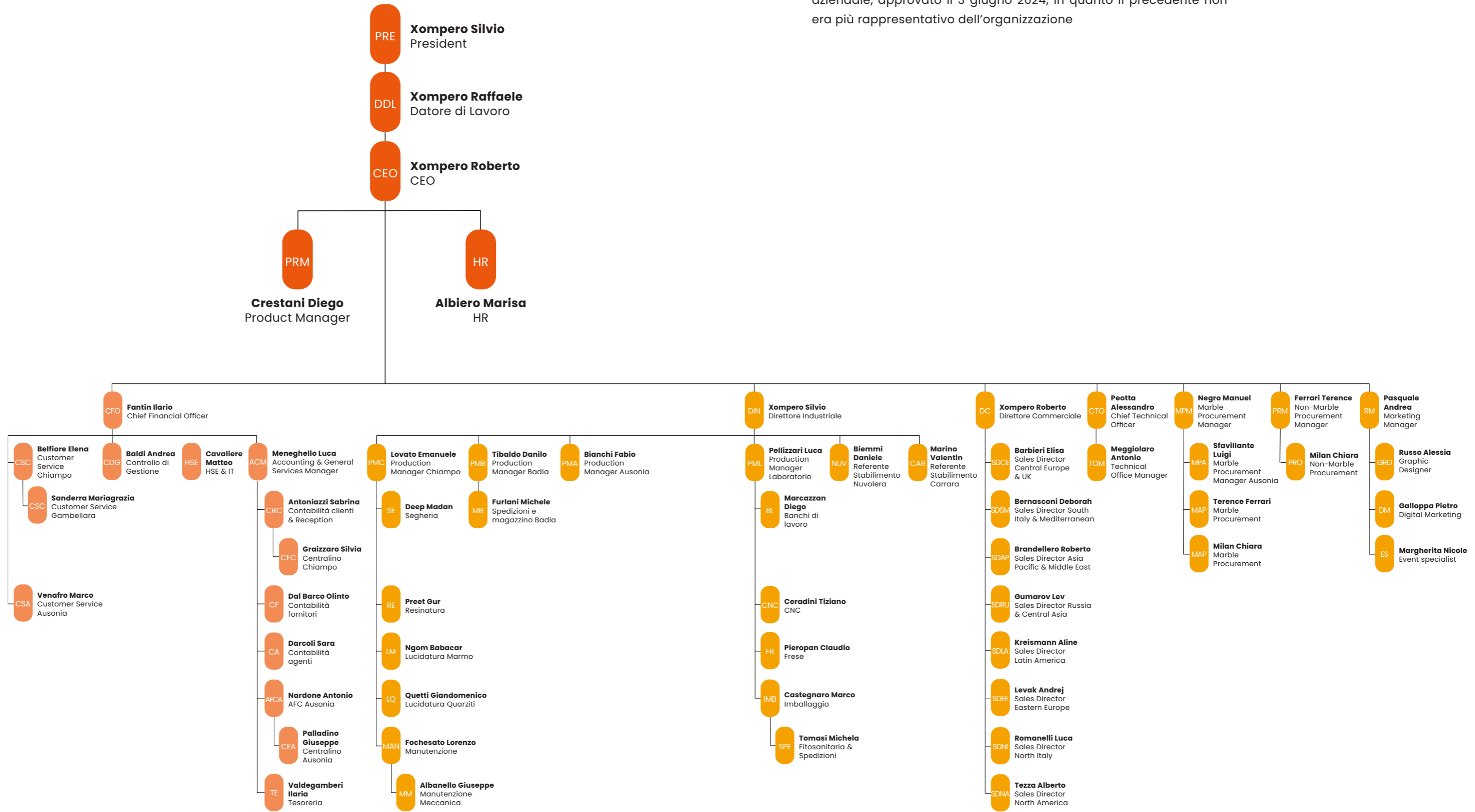
La conoscenza del più alto organo direttivo e delle relative responsabilità funzionali viene esibito in modo chiaro nelle diverse bacheche aziendali, oltre che durante alcune presentazioni volte a condividere i percorsi d'impresa che vedono coinvolti i diversi collaboratori.

1.

Governance

ORGANIGRAMMA AZIENDALE MARGRAF SPA

In questo bilancio si è scelto di dare visione del nuovo organigramma aziendale, approvato il 3 giugno 2024, in quanto il precedente non era più rappresentativo dell'organizzazione



RUOLO DEL PIÙ ALTO ORGANO DI GOVERNANCE NEL REPORTING DI SOSTENIBILITÀ

Il CDA ha un ruolo diretto nella gestione degli argomenti correlati alla sostenibilità, e trova nel gruppo di lavoro dedicato allo scopo il proprio organismo esecutivo. Questo gruppo rappresenta le seguenti aree, integrate della supervisione del CEO aziendale, Roberto Xompero:

- Il Responsabile HSE (*Health, Safety & Environment*)
- Il Responsabile Amministrativo
- Il CFO
- Il CTO
- Un Referente dell'area Marketing
- Un Referente dell'area Buyer
- Un Referente di Produzione per la linea Resinatura Lucidatura Marmo
- Un Referente dell'area Commerciale
- Un Referente CNC
- Il Responsabile Laboratorio

Lo stesso CDA e membri della Governance cercano, compatibilmente con gli incarichi che ricoprono, di approfondire i criteri di sostenibilità, con lo scopo di integrare gli stessi nei temi economici, sociali ed ambientali correlandoli alla strategia d'impresa.

GOV-2: INFORMAZIONI FORNITE AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO DELL'IMPRESA E QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ DA QUESTI AFFRONTATE

RUOLO DEL MASSIMO ORGANO DI GOVERNANCE NELLA SUPERVISIONE DELLA GESTIONE DEGLI IMPATTI

Il massimo organo di governance viene periodicamente o puntualmente informato sulle questioni di sostenibilità, in quanto si configurano quali scelte strategiche per l'impresa.

Lo stesso CDA valuta in modo attento i diversi aspetti che possono influire sul buon andamento dell'azienda, valutandoli dal punto di vista della rilevanza e dell'impatto.

DELEGA DI RESPONSABILITÀ PER LA GESTIONE DEGLI IMPATTI

MARGRAF S.p.A. nella propria struttura organizzativa presenta inoltre persone con competenze e qualità per perseguire i vari argomenti che si sono manifestati come rilevanti.

Il percorso di sviluppo di questo progetto ha confermato il coinvolgimento di diverse funzioni aziendali, composte appositamente in un team inter-funzionale che il CDA ha incaricato per dare stesura al bilancio di sostenibilità.

L'organizzazione si avvale inoltre di collaborazioni esterne qualificate per approfondire o dettagliare eventuali peculiarità che si ritenessero necessarie.

GARANZIA ESTERNA

MARGRAF S.p.A. nella redazione del Bilancio di Sostenibilità ha guardato all'inclusione di figure che potessero essere garanzia delle diverse funzioni aziendali, consolidate nell'esperienza della precedente stesura per i dati da esporre, oppure nuove nel dare voce inclusiva e comunicativa degli stessi.

Inoltre, per rinsaldare le disposizioni del D.lgs. 254/2016 e delle relative linee guida attuative della CONSOB, delibera 20267, le quali prevedono che il CDA aziendale sia organo di garanzia del reporting, a riferimento del gruppo di lavoro vi è Roberto Xompero, Amministratore Delegato dell'azienda.

La redazione del Bilancio di Sostenibilità, fatte salve le disposizioni di responsabilità normative, è stata assegnata ad una società esterna indipendente, la quale si avvale di collaboratori certificati nel campo della sostenibilità, quali un *Sustainability Manager* UNI/PdR 109.1:2021 n. certificato TSA_PRO1_2022-008 registrato ACCREDIA, e certificata GRI secondo il *Professional Certification Program*.

GOV-3: INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEL MASSIMO ORGANO DI GOVERNANCE

Il più alto organo di governo, direttamente responsabile dello sviluppo dei temi legati alla sostenibilità, verifica l'evoluzione dei vari progetti identificati in questo bilancio. Il gruppo di lavoro che si occupa della stesura del presente bilancio ben rappresenta i tre ambiti che compongono la Sostenibilità, quali sono quelli Sociale, Economico e Ambientale.

Tale modalità conferma la pluralità di rappresentanti che mitigano il rischio di uni-personalità decisionali o prospettiche, e le scelte possono inoltre essere assistite da specialisti esterni, che operano a supporto del confronto attivo e dei progetti da intraprendere, ove ritenuto necessario.

Grazie alle politiche attivate, non si riscontrano casi significativi di inosservanza a leggi e regolamenti normativi che possano mettere a rischio la solidità d'impresa.

GOV-4: DICHIARAZIONE SUL DOVERE DI DILIGENZA

Le informazioni contenute nel presente bilancio si rifanno ai principi del Regolamento Delegato UE ESRS 2772/2023, e trovano la propria struttura nello sviluppo degli stessi integrati delle disposizioni del GRI.

Si precisa che vista la fase di recepimento della CSRD UE 2464/2022 nell'ordinamento italiano, e le disposizioni transitorie in corso, il bilancio potrebbe differire in alcune parti, che saranno comunque spiegate o implementate in futuro.

MARGRAF S.p.A. si è dotata nel tempo di propri codici di condotta interni, che trovano nei seguenti documenti i diversi passi formali compiuti oppure che sono in divenire:

- Regolamento Interno
- Codice etico
- Sistema disciplinare (Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001)
- Manuale dei Sistemi di Gestione integrati (guida per la gestione aziendale nell'ottica della soddisfazione del cliente, tutela dell'ambiente e Sicurezza del lavoro)
- Certificazione ISO 9001
- Certificazione ISO 14001

A questi vanno aggiunti assessment puntuali attivati da alcuni clienti di rilevanza internazionale che pongono un'elevata attenzione ad argomenti di sostenibilità o qualitativi, in quanto vedono l'azienda come partner di assoluto rilievo.

Quanto sopra pone una chiara evidenza dell'attenzione che mette l'organizzazione sugli aspetti di una governance attiva oltre gli obblighi normativi, ponendo un buon margine di sicurezza verso interlocutori interni ed esterni all'organizzazione.

I documenti di cui sopra sono puntualmente posti alla consultazione dei propri collaboratori, oltre che fruibili attraverso il sito web aziendale anche per chi l'azienda non la vive quotidianamente.

CONFORMITÀ A LEGGI E REGOLAMENTI

L'operare dell'azienda si colloca all'interno dei processi normativi che regolamentano il mondo del lavoro e delle relazioni tra le parti.

Le stesse implementazioni dei codici comportamentali attivati su base volontaria da parte dell'organizzazione, propongono la determinazione aziendale volta a mitigare, oltre che tutelarsi, da eventuali comportamenti che potrebbero metterla in difficoltà verso terze parti.

GOV-5: GESTIONE DEL RISCHIO E CONTROLLI INTERNI SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

COMUNICAZIONE DELLE PREOCCUPAZIONI CRITICHE

Questo bilancio di sostenibilità 2023 ha visto buona parte della propria struttura sviluppato in un'analisi strategica che comprendesse diversi fattori di rischio.

I risultati hanno posto delle riflessioni quantitative / qualitative che saranno riportate nei capitoli a seguire, ed ulteriori approfondimenti si troveranno con lo sviluppo dei temi rilevanti inseriti nella sezione Annex di questo bilancio.

Dall'analisi degli stakeholder aziendali, passando per le fonti di approvvigionamento ed i fattori produttivi interni, arrivando fino alla rete dei clienti, il processo ha visto confronti nati da brainstorming attivati con il gruppo di lavoro inter-funzionale, piuttosto che supporti forniti da banche dati riconosciute internazionalmente.



Strategia

SBM-1 – STRATEGIA, MODELLO AZIENDALE E CATENA DEL VALORE

ATTIVITÀ, CATENA DEL VALORE ED ALTRI RAPPORTI COMMERCIALI

MARGRAF S.p.A. come dichiarato nel proprio oggetto sociale opera nel campo dell'estrazione e trasformazione di manufatti in marmo.

La catena del valore di MARGRAF S.p.A. si identifica facilmente in tre macroaree di pertinenza, le quali rispondono a fornitori, collaboratori e clienti, e più precisamente:

- La rete di fornitura, che risponde ad un delicato equilibrio tra materia prima e territori dove sono ubicate le cave di estrazione, le quali vedono il paese Italia come luogo di riferimento
- I collaboratori, i quali si compongono tra gli altri di trasformatori con elevata esperienza di un materiale che da grezzo diventa sinonimo di arte e strutturale bellezza
- I clienti, che si possono identificare come coloro che a questa bellezza vogliono dare un'espressione di benessere che va oltre l'uso temporale, spesso condivisa con la società

Queste aree, nel processo di sviluppo del prodotto, hanno una loro peculiare importanza strategica, in quanto sono protagoniste tra loro concatenate lungo tutto il processo di trasformazione, richiedendo comunque attenzioni puntuali come vedremo nei paragrafi a seguire.

FORNITORI

La rete di fornitura ricopre un ruolo molto importante oltre che delicato nella value chain di MARGRAF S.p.A., in quanto il proprio supporto è base dei risultati qualitativi del prodotto finale.

In modo particolare rivestono ruolo delicato le attività di estrazione, perché si compongono di un equilibrio tra territorio e materia prima, e benché la diversificazione delle estrazioni abbia una caratura internazionale, l'Italia copre un ruolo fondamentale, generando circa l'80% dei prodotti da lavorare.

La dedizione sovranazionale aziendale nella ricerca di materiali di pregio, ha comunque portato ad una analisi di rischio / impatto posta con strumenti di riferimento internazionali, e dopo averne sondato alcuni si è scelto quello fornito dal Global Risk Profile (GRP - <https://risk-indexes.com/#>) in quanto oltre a proporre un'analisi trasversale sui fattori ESG (Environment, Social, Governance), consegna una lettura puntuale per il rischio corruttivo, elemento a cui MARGRAF S.p.A. guarda con attenzione nel momento in cui pone scelte di collaborazione.

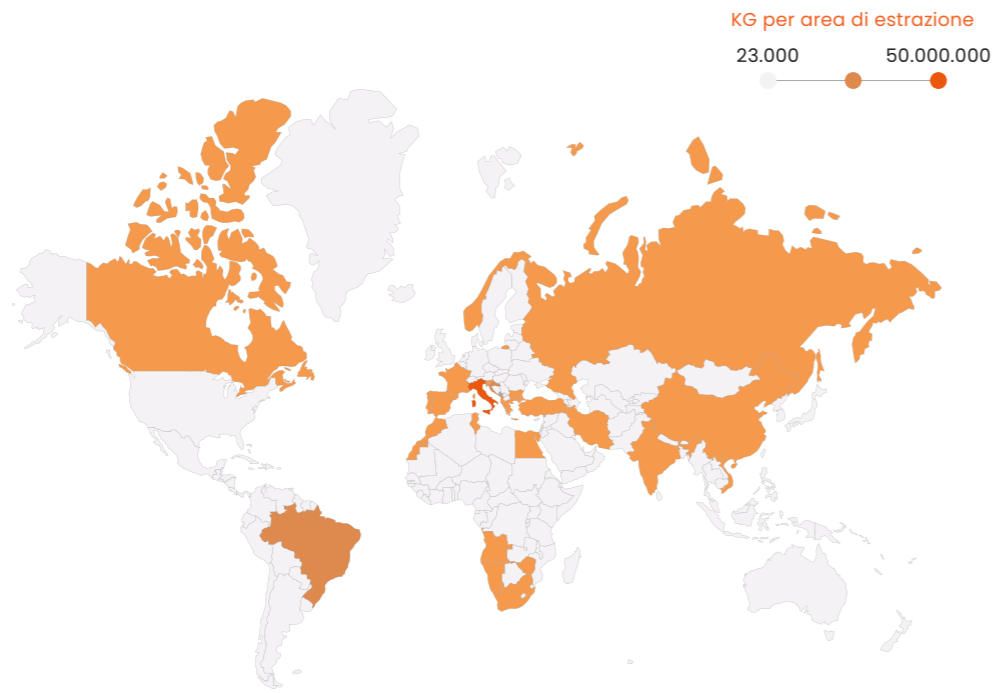
Le diverse attività di valutazione si ripropongono in un paio di grafici sottostanti, con il primo ad evidenziare le diverse aree di estrazione viste dal punto di vista del peso / provenienza, ed il secondo perfezionando i diversi volumi con la media ponderata del rischio, integrata di fattori di analisi e verifica eseguiti dal team di lavoro inter-funzionale aziendale.

2.

Strategia

PESO PER AREA DI ESTRAZIONE

I colori del grafico, nelle loro gradazioni, evidenziano i chilogrammi di materiale per area di provenienza.

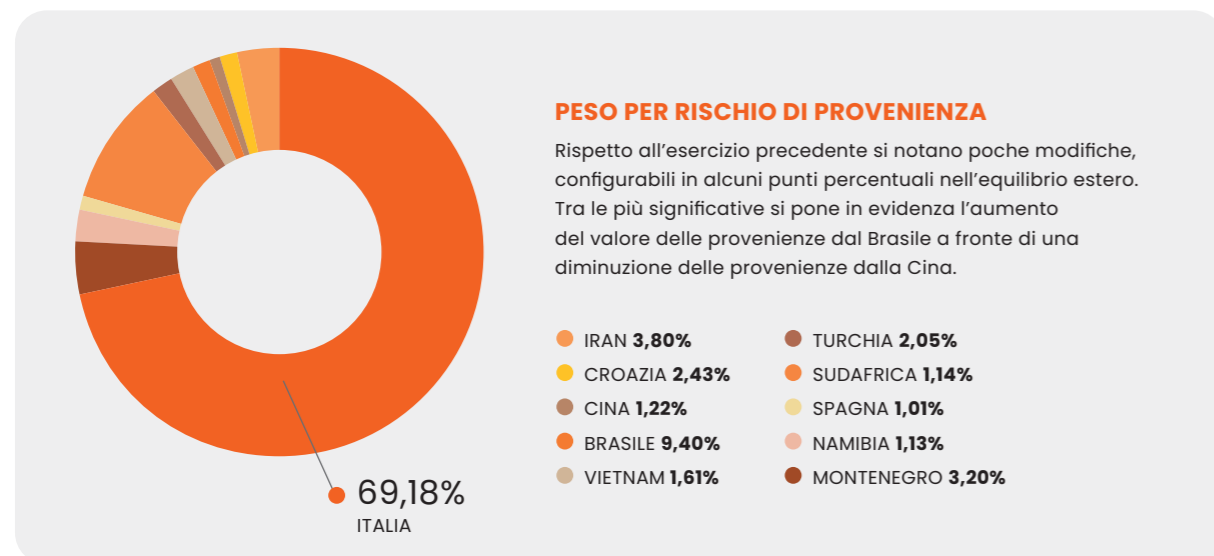


Il risultato configura un rischio moderato dal punto di vista della provenienza, e soprattutto, guardando all'estrazione Italia, concede all'organizzazione una interazione con i diversi cavaatori consentendo a volte anche un controllo attivo sulle stesse attività di estrazione.

Come accennato, la ponderazione del rischio che comprende i fattori ESG (Environment, Social, Governance), oltre a quello più puntuale del GCI (Global Corruption Index), ha permesso una riconsegna che mostra come i fattori internazionali sono mediamente poco impattanti, in quanto si configurano in circa il 30% del totale dei volumi trattati da MARGRAF S.p.A.

Questo aspetto si può chiaramente notare nella trasposizione grafica sottostante, la quale ha voluto mettere in correlazione i fattori dei volumi di estrazione con quelli del rischio di provenienza, che riconsegna all'Italia un valore riclassificato pari a circa il 70% del peso.

Gli stessi numeri valutati includendo l'impatto economico, posizionano ulteriormente al ribasso i rischi correlati.



CLIENTI

La rete dei clienti di MARGRAF S.p.A. è ben diversificata, e come per la rete di fornitura è stata oggetto di una analisi di impatto di dettaglio al fine di quantificare i diversi stakeholder più rilevanti.



Il grafico a lato mostra la partizione dei diversi clienti in funzione dell'impatto economico.

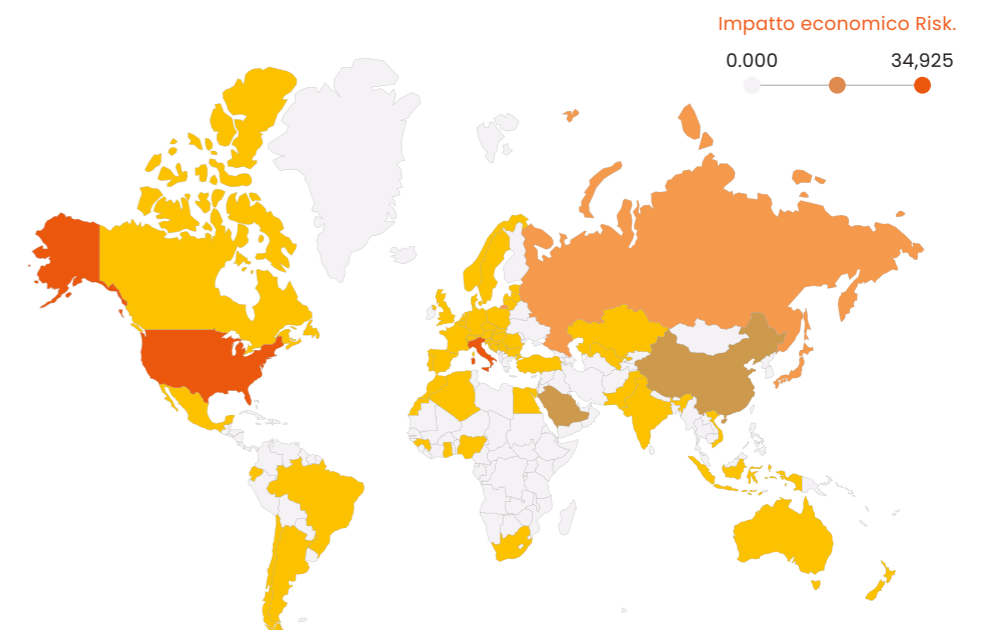
Guardando l'assieme, se è vero che da una parte ci può essere una complessità di gestione, l'assenza di concentrazione preserva da particolari rischi di mercato.

Un'altra importante peculiarità dei clienti di MARGRAF S.p.A. si connota nella caratterizzazione internazionale che ricoprono, in quanto fatto salvo l'area sub sahariana del continente africano, gli stessi si distribuiscono praticamente in tutto il globo definendo l'importante riconoscimento di cui gode l'azienda.

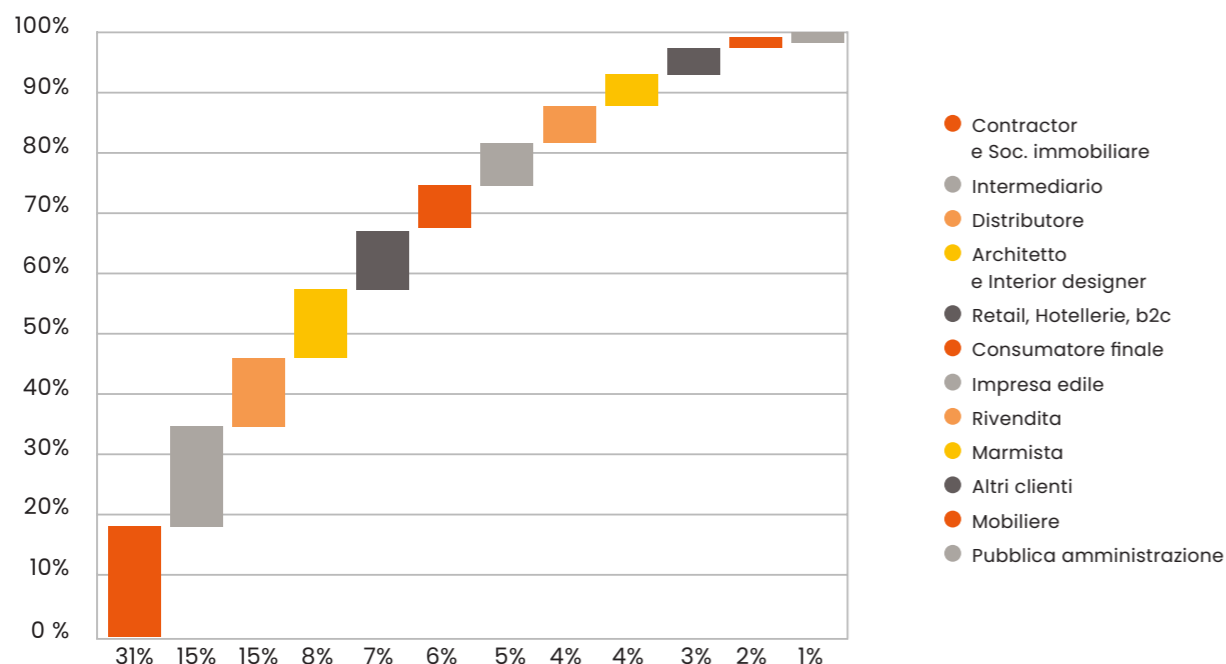
L'analisi di impatto per i diversi clienti ha invece voluto incrociare dati economici, criticità, piuttosto che fidelizzazioni secondo uno schema che ha preso in considerazione strumenti internazionalmente riconosciuti quali quello proposto dalla Risk and Export Map di SACE (gruppo controllato dal Ministero Economia e Finanze Italiano) e dal GRP (Global Risk Profile, società di gestione specializzata in Due Diligence).

IMPATTO ECONOMICO PER RISCHIO ESG

Il grafico mostra l'impatto economico nelle diverse aree di vendita, dove le gradazioni dei colori identificano l'impatto crescente in funzione del valore generato.



I valori sono stati quindi classificati guardando alle categorie a cui fanno riferimento i diversi canali strategici di vendita, integrati dei fattori di rischio più significativo nel momento in cui si guarda all'export delle imprese.



L'analisi ha mostrato come i volumi generati per categoria, e ponderati secondo i rischi ambientale, politico e di credito secondo il modello SACE, oltre che integrati di una valutazione interna, non generi squilibri tali da mettere in evidenza particolari criticità.

Inoltre, una redistribuzione integrata con le prime due analisi che guardano ai fattori di vendita distributivi, consegna ulteriore sicurezza sulla preservazione da puntuali rischi di mercato unidirezionali.

STAKEHOLDER

Guardando agli stakeholder che contribuiscono al valore dell'impresa si può notare come questi abbiano una caratura nazionale, perlopiù legata ai territori in cui MARGRAF S.p.A. ha le proprie sedi produttive, e questi sono tipicamente funzionali alle diverse attività di supporto alle stesse. Un'estensione più ampia normalmente si lega ad eccezioni legate ai diversi mercati di riferimento. Una riflessione più estesa verrà posta in tal senso a seguire, ma è corretto segnalare che l'analisi è stata anche rivolta ai territori in cui l'azienda opera dal punto di vista delle estrazioni, dove hanno particolare rilevanza le relazioni con le Pubbliche Amministrazioni, funzionali a trovare opere di mitigazione che guardano allo sviluppo delle varie comunità.

SBM-2 – INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI

APPROCCIO AL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Gli stakeholder, identificati come da processo proposto nei capitoli precedenti, hanno visto il loro coinvolgimento attraverso survey dedicate, ovvero in modo diretto quando ritenuto più funzionale

per lo scopo della raccolta. Questi hanno riconsegnato il loro punto di vista sui temi rilevanti più funzionali all'impresa in termini di sostenibilità attuando il seguente processo di identificazione:

- Analisi e distinzione per identificare i più rilevanti
- Raccolta dei dati relativi all'impatto economico e relativa categorizzazione
- Geolocalizzazione ed incrocio con mappe di rischio ESG come viste in precedenza
- Identificazione di altri rischi correlati, quali, fidelizzazione, stabilità, etc.
- Classificazione tenuto conto dei vari parametri

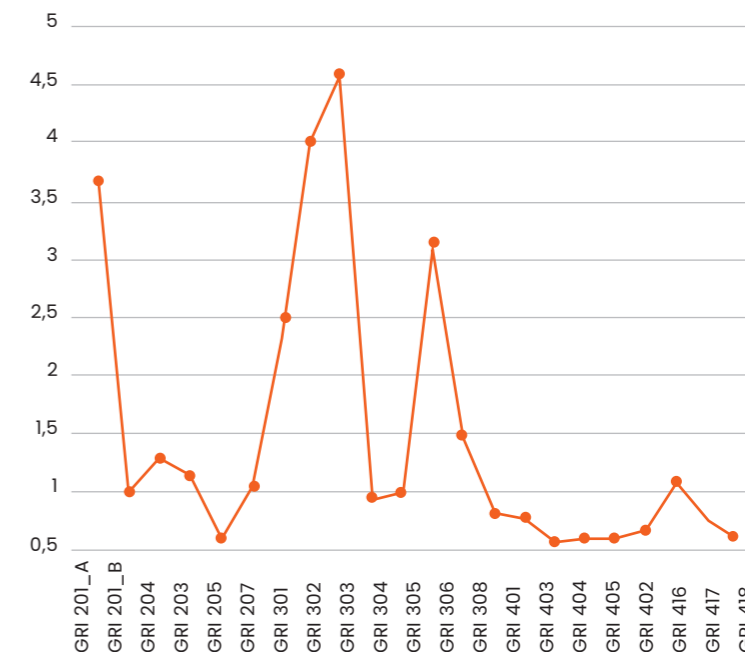
In continuità con il precedente bilancio, si è riproposto un'analisi interna dei fattori rilevanti, che in questo esercizio ha visto l'integrazione degli argomenti GRI a quelli dello schema ESRS, rimodulati secondo la triplice visione economica, ambientale e sociale.

RISK ANALYSIS

INTERNA

Il grafico a seguire mette in evidenza i risultati di detta analisi, con i diversi fattori di rilievo che ricoprono i centri di influenza interni all'organizzazione.

L'incrocio delle risposte trova la propria trasposizione grafica nella Matrice di Materialità, illustrata nel prossimo capitolo e validata dallo stesso CDA per dare seguito ai temi di sviluppo.



- | | |
|--|---|
| 201_A Competenze del board aziendale | 401 Monitorare i fattori di benessere dei collaboratori interni |
| 201_B Includere la gestione della sostenibilità con comitati o ruoli indipendenti | 403 Gestione della Salute e Sicurezza nel luogo di lavoro |
| 204 Gestione economica della spesa, inclusa dei fattori di sostenibilità | 404 Formazione del personale |
| 203 Investimenti per mitigare o ridurre i rischi climatici | 405 Parità di genere nei ruoli, negli stipendi, nelle funzioni di gestione |
| 205 Gestire gli aspetti sull'anticorruzione | 402 Possibilità di relazionarsi in modo sicuro e trasparente con i collaboratori |
| 207 Fiducia e fiscalità trasparente | 413 Coinvolgimento delle comunità locali |
| 301 Gestire le materie prime con riguardo agli impatti ambientali | 416 Gestite eventuali problematiche legate a prodotti e/o servizi |
| 302 Gestire i consumi energetici | 417 Gestire certificazioni o riconoscimenti da parte di enti abilitati |
| 303 Gestire i consumi idrici | 418 Corretta gestione e trattamento delle informazioni sensibili |
| 304 Gestire la biodiversità | |
| 305 Gestire le emissioni in atmosfera | |
| 306 Gestire i rifiuti e la loro circolarità | |
| 308 Conoscere ed analizzare la rete di fornitura sugli argomenti Ambientali e Sociali | |

Costruzione della Matrice di Materialità

La Matrice di Materialità si pone in questo esercizio quale passo intermedio per comporre i diversi temi rilevanti, in quanto le indicazioni normative chiedono una ulteriore fase di approfondimento. Infatti, la richiesta di alcune integrazioni porterà a sviluppare delle valutazioni economico-finanziarie rimodulando i diversi argomenti su una scala di Doppia Materialità.

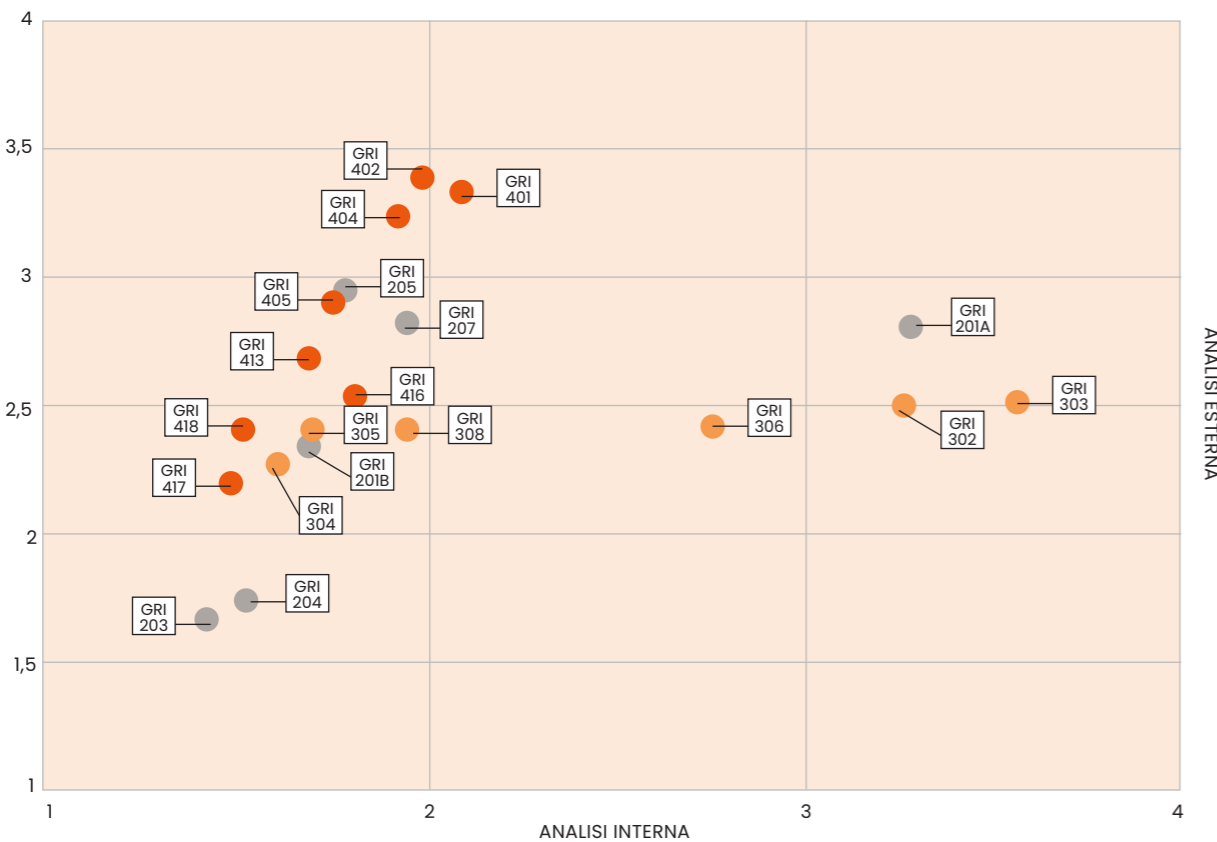
I temi rilevanti emersi sono frutto non solo di un'analisi diretta dei fattori di attenzione integrati tra quanto evidenziato dal GRI e il Regolamento Delegato ESRS, ma gli stessi sono stati ricalcolati su alcuni aspetti di priorità che gli stakeholder hanno espresso su cinque argomenti correlati:

- Governance e Gestione Aziendale
- Investimenti sulla Sostenibilità
- Attenzione verso l'Ambiente
- Attenzione verso le Persone e il Sociale
- Attenzione verso Clienti e Fornitori

Questa analisi ha consentito di pronunciare in modo più evidente alcune aree di interesse, che se fossero state trattate singolarmente avrebbero potuto non trovare le corrette evidenze.

L'incrocio delle valutazioni si riproduce nel seguente grafico.

Matrice di Materialità



Le risposte, sintesi di una valutazione riclassificata attraverso una scala valore 1-10 che identificava l'importanza di ognuno degli argomenti proposti, vede alcune differenze tra l'analisi interna e quella esterna, in particolar modo nel percepito per l'area sociale.

SBM-3 – Impatti, Rischi e Opportunità Rilevanti e loro interazione con la Strategia e il Modello Aziendale

Risk Analysis e Doppia Materialità

MARGRAF S.p.A. ha voluto quindi mettere in relazione i rischi e le opportunità come indicate dal Regolamento Delegato ESRS 2772/2023, per iniziare il percorso di approfondimento dei temi rilevanti emersi.

Questi, prendendo a riferimento alcuni schemi internazionalmente riconosciuti che si rifanno a modelli di gestione o di raccomandazione, quali possono essere quelli suggeriti dall'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) dal TCFD (Task Force on Climate-Related Financial Disclosure) ovvero dall'EBA (European Banking Authority), hanno posto alcune evidenze analizzate di seguito.

RISCHI FISICI, identificabili in eventi ACUTI o CRONICI, che possono essere generati dai seguenti fattori:

- Onde di calore
- Alluvioni o tempeste
- Siccità
- Crisi di mercato difficilmente prevedibili o non adeguatamente gestite
- Altro

RISCHI DI TRANSIZIONE, derivabili da più fattori, che generalmente si configurano in più eventi nel tempo. Per MARGRAF S.p.A. questi sono stati verificati nei seguenti elementi:

- Trasformazioni della catena di fornitura
- Aspetti tecnologici innovativi
- Aspetti operativi
- Cambiamenti delle dinamiche del mercato
- Cambiamento del modello di business
- Brand reputation
- Aspetti politici o amministrativi
- Aspetti legali o regolamentatori in fase di aggiornamento

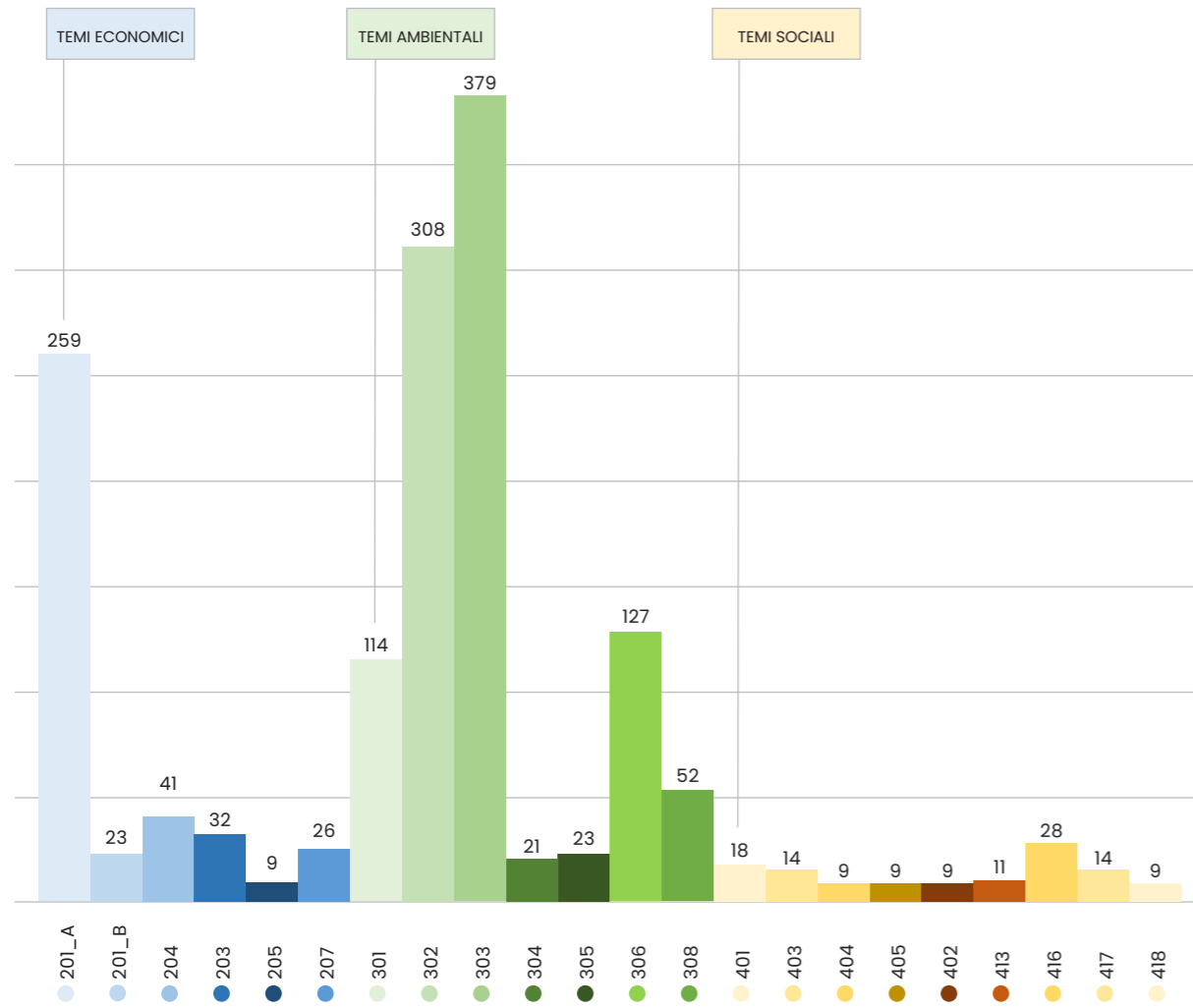
OPPORTUNITÀ, si configurano nella lettura degli scenari futuri, con particolare riferimento ai fattori transitori, e questi sono stati presi in considerazione relativamente ai seguenti ambiti:

- Resilienza: essere meno soggetti ai rischi Ambientali e Sociali
- Mercato: cogliere nuove opportunità che derivano dai nuovi scenari
- Prodotti o Servizi: opportunità di ampliare i modelli di Business
- Risorse: efficientamento o minor influenza da fattori esterni
- Brand reputation: essere più solidi agli occhi degli stakeholder
- Cambiamenti sociali: cogliere le nuove aspettative dei collaboratori
- Aspetti regolamentatori: cogliere le opportunità dalle nuove regolamentazioni

RICALCOLO RILEVANZA X IMPATTO

Una sintesi finale ha quindi posto in relazione i tre scenari del Rischio Fisico, Transitorio e delle Opportunità con i diversi temi rilevanti emersi nei tre pillar Ambientale, Sociale e di Governance.

Come suggerito dall'EFRAG, la relazione tra Rilevanza ed Impatto mostra i fattori caratteristici dell'impresa a seguito dell'analisi, e se questi vengono indagati nell'assieme dei diversi elementi riconsegnano una riclassificazione che trova il proprio riepilogo nel seguente grafico.



Questi, incrociati con quelli che potrebbero essere gli impatti sul Conto Economico, sul Cash Flow o sullo Stato Patrimoniale dell'impresa, riconsegnano delle evidenze che saranno analizzate più nel dettaglio nella parte ANNEX di questo documento.



Approfondimento dei temi emersi in relazione al regolamento delegato ESRS 2772/2023

Da questo esercizio MARGRAF S.p.A. intraprende il percorso di migrazione verso lo Standard definito dall'EFRAG e recepito dalla Comunità Europea con Regolamento Delegato ESRS 2772/2023.

I principi contenuti nell'ESRS (European Sustainability Reporting Standards) si pongono come strumento applicativo della Direttiva UE 2464/2022 CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), mentre lo Standard GRI (Global Reporting Initiative) rimarrà quale modello di supporto in quanto definito dalla stessa direttiva valido strumento transitorio.

Gli argomenti che si andranno a sviluppare si riconducono al seguente schema, proposto dal Regolamento Delegato ESRS.

Parte della relazione sulla gestione	Codice ESRS	Titolo
1. Informazioni generali	ESRS 2	le informazioni generali, comprese le informazioni fornite a norma dei requisiti applicativi degli esrs tematici elencati nell'ESRS 2, appendice C.
2. Informazioni ambientali	Non pertinente	Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (regolamento tassonomia)
	ESRS E1	Cambiamenti climatici
	ESRS E2	Inquinamento
	ESRS E3	Acque e risorse marine
	ESRS E4	Biodiversità ed ecosistemi
	ESRS E5	Uso delle risorse ed economia circolare
3. Informazioni sociali	ESRS S1	Forza lavoro propria
	ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore
	ESRS S3	Comunità interessate
	ESRS S4	Consumatori e utilizzatori finali
	ESRS S2	Condotta delle imprese
4. Informazioni sulla governance	ESRS G1	Condotta delle imprese

Si precisa a riguardo che parte delle Informazioni Generali - ESRS 2 vedono il proprio sviluppo nella parte introduttiva a questo Bilancio di Sostenibilità, mentre a seguire saranno approfonditi le informazioni Ambientali, Sociali e di Governance più puntuali.

3. Annex al bilancio di sostenibilità

ESRS E1 - cambiamenti climatici

I cambiamenti climatici che stanno avvenendo portano MARGRAF S.p.A. ad eseguire una valutazione strategica sugli impatti che potrebbero generare, e questo bilancio di sostenibilità consegna un'opportunità in tal senso.

Infatti, la catena del valore comprende elementi di attenzione che potrebbero cadere nell'influenza dell'impresa anche se non direttamente gestiti dall'organizzazione, e questi vanno ponderati negli elementi fisici, transitori e di opportunità che possono originare.

INFORMATIVA EI-1: PIANO DI TRANSIZIONE PER LA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

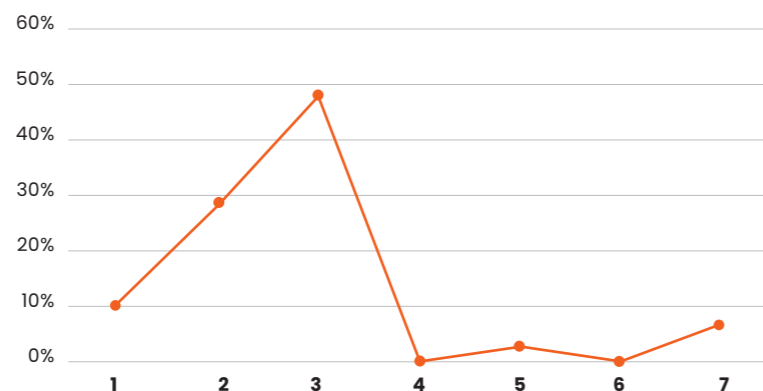
Per analizzare gli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) che consegnano evidenza su quelli che potrebbero essere i fattori strategici dell'impresa riguardo la Mitigazione e Adattamento ai cambiamenti climatici, si è preso a riferimento il Regolamento UE 852/2020, integrato delle indicazioni dell'EBA (European Banking Authority) e dell'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) in quanto consegnano linee guida sui Climate-Related Risks. Riprendendo la premessa posta nell'analisi di doppia materialità, si sono quindi messi in relazione i diversi temi rilevanti emersi con quello che potrebbe essere l'impatto sul Conto Economico, sul Cash Flow o sullo Stato Patrimoniale.

LEGENDA

- 1 Gestione delle materie prime
- 2 Gestione dei consumi energetici
- 3 Gestione dei consumi idrici
- 4 Gestione della biodiversità
- 5 Gestione delle emissioni in atmosfera (GHG)
- 6 Gestire i rifiuti e la loro circolarità
- 7 Gestione della rete di fornitura sugli argomenti ambientali e sociali

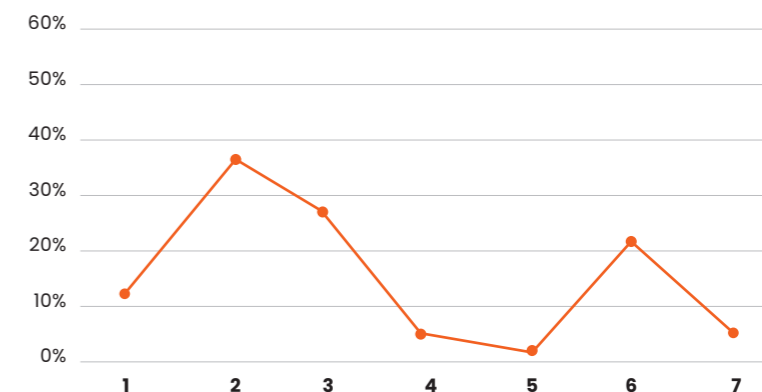
IRO FISICO AMBIENTE

Il grafico mostra due costituenti rilevanti, quali sono l'energia e la risorsa idrica, in quanto correlati alla gestione della struttura dell'impresa. Questi si configurano infatti quali possibili elementi d'impatto per i fattori produttivi se non gestiti adeguatamente.



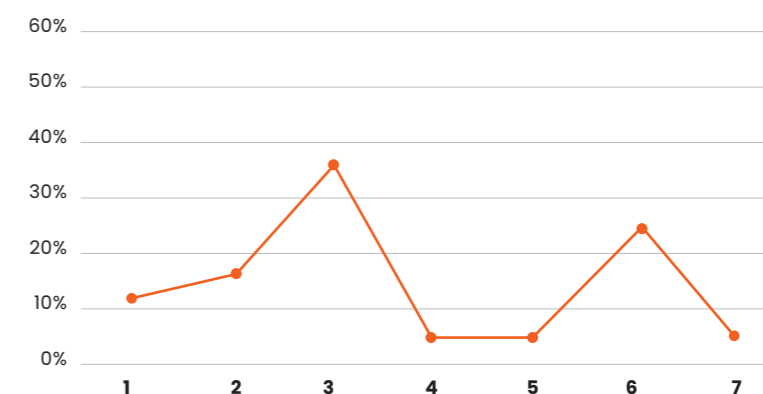
IRO TRANSIZIONE AMBIENTE

Anche per gli elementi transitori i fattori energetici ed idrici possono configurarsi quali impattanti, con l'aggiunta della parte correlata alla circolarità degli scarti delle materie prime, che richiedono attenzione nella loro gestione nel medio / lungo periodo. Questo configura attenzione agli investimenti economici per mitigare tali rischi.



IRO OPPORTUNITÀ AMBIENTE

Le opportunità incrociano i fattori di rischio, richiamando agli aspetti energetici, idrici, oltre che di gestione delle materie prime durante tutto il ciclo vita. Infatti, una corretta amministrazione delle diverse peculiarità, potrebbero consegnare all'impresa elementi di competitività giocando un ruolo fondamentale nella strategia dell'impresa.



INFORMATIVA EI-2: POLITICHE RELATIVE ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI

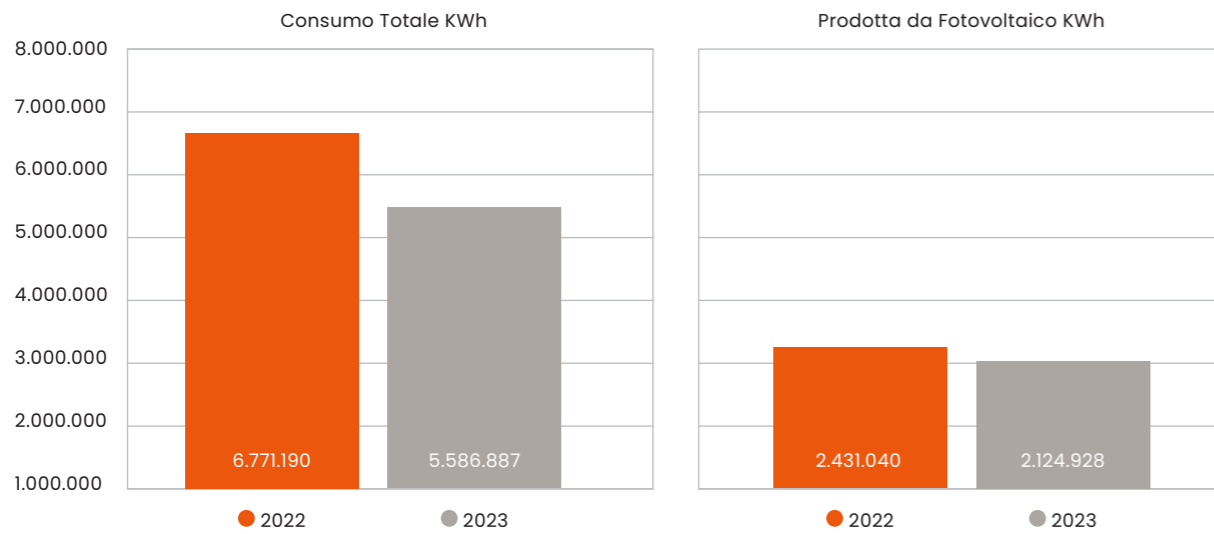
In un'ottica di buona gestione d'impresa l'argomento energetico non può che essere primario, ed è con questa prospettiva che si collocano le attività di monitoraggio in tal senso.

Infatti, se riconoscesse in modo strategico ai cambiamenti che stanno avvenendo con l'evoluzione aziendale, possono concedere di anticipare fluttuazioni che potrebbero impattare in modo importante sui valori produttivi.

INFORMATIVA EI-3 e EI-4: AZIONI, RISORSE E OBIETTIVI RELATIVE ALLE POLITICHE IN MATERIA DI CAMBIAMENTI CLIMATICI

In tal senso un controllo sempre attivo dei consumi ha portato a scelte che nel tempo si sono tradotte in investimenti per dotare tutti gli stabilimenti produttivi di MARGRAF S.p.A. di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

Questo ha fatto in modo che oltre un terzo dell'energia utilizzata sia prodotta da pannelli fotovoltaici installati nei diversi stabilimenti.



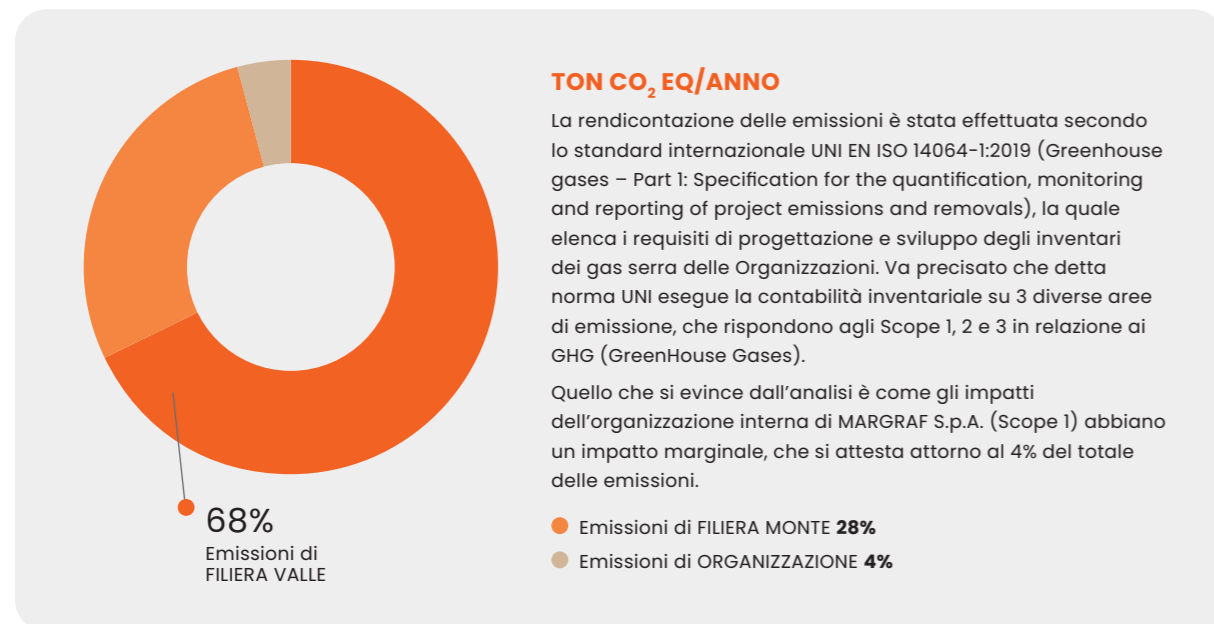
INFORMATIVA EI-5: CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO

I numeri di cui sopra si traducono in 9.900 pannelli fotovoltaici installati nei diversi stabilimenti, i quali hanno una capacità di erogazione pari ad oltre 2 Mega Watt a copertura dei diversi fabbisogni energetici di produzione.

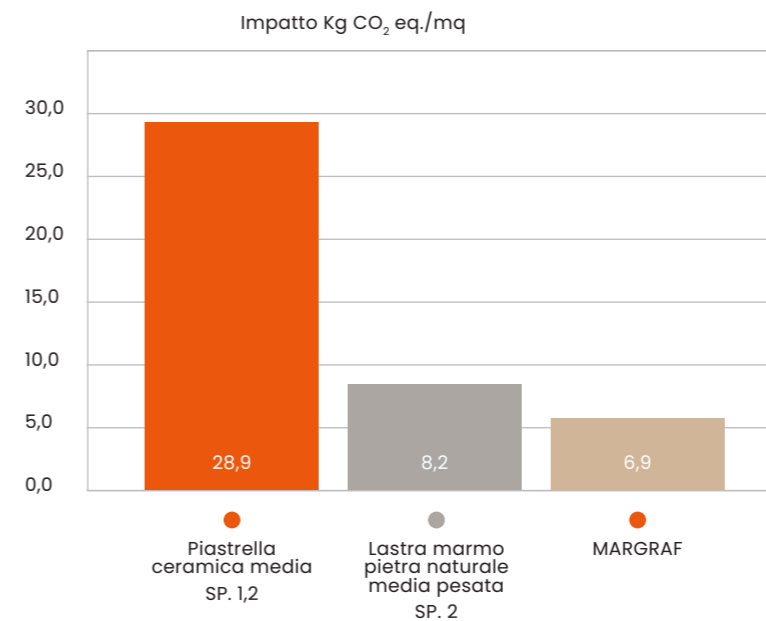
Tra gli obiettivi aziendali vi è la volontà del continuo efficientamento energetico, in quanto oltre ad essere un fattore competitivo di rilievo che preserva da fluttuazioni dei costi non direttamente controllabili dall'organizzazioni, come dimostrato nel recente periodo, rimane un processo di miglioramento ulteriormente rafforzato nelle policy di mitigazione ambientale.

INFORMATIVA EI-6: EMISSIONI LORDE DI GES DI AMBITO 1, 2, 3 ED EMISSIONI TOTALI DI GES

MARGRAF S.p.A. per dare una lettura puntuale ai propri impatti sulle emissioni in atmosfera, nel 2022 ha eseguito una perizia della Carbon Footprint volta ad analizzare le emissioni di carbonio lungo tutto il ciclo vita.



I dati dell'analisi sono stati inoltre incrociati ed approfonditi sul totale dei 599.168 mq di lastre in marmo prodotte da MARGRAF S.p.A., quindi comprendendo la totalità delle estrazioni integrate delle emissioni dell'organizzazione. Queste consegnano un impatto che si attesta sotto la linea di settore, a circa il 50% di quelle dell'industria ceramica oggetto di un'analisi LCA condotta dal Politecnico di Torino. Infatti, il Politecnico di Torino ha condotto con metodologia LCA (Life Cycle Assessment), coerentemente con la normativa ISO 14040 sulle linee guida come indicate dalla Commissione Europea, una letteratura scientifica svolta su 12 materiali (marmi, brecce, graniti, etc.) estratti e trasformati in Italia provenienti da diverse aree geografiche, la quale è poi stata utilizzata per creare delle comparazioni, che hanno restituito le evidenze sottostanti.



Il Fior di Pesco Carnico gestito da MARGRAF S.p.A. (il quale vale oltre il 7% dei materiali gestiti, configurandosi quindi come un dato di rilievo) è stato tra i materiali oggetto dell'analisi, attestandosi sotto la media del settore di oltre il 15% con un impatto emissivo pari a 6.9 Kg di CO2 equivalente / mq, e se comparato con la piastrella ceramica inferiore di oltre il 75%.

INFORMATIVA EI-7: ASSORBIMENTI DI GES E PROGETTI DI MITIGAZIONE DELLE EMISSIONI DI GES FINANZIATI CON CREDITI DI CARBONIO

Come già accennato, le buone azioni introdotte dall'azienda vedono la necessità di una interazione più attiva con gli stakeholder che compongono le filiere a monte ed a valle, fattori confermati dai numeri. Questo comunque non distoglie l'azienda nei continui investimenti di mitigazione interni, ed in tal senso si pone in evidenza la sostituzione di uno dei camini di lavorazione, il quale aiuterà a gestire ulteriormente i fattori emissivi.

INFORMATIVA EI-8: FISSAZIONE DEL PREZZO INTERNO DEL CARBONIO

Non vi sono allo stato attuale azioni intraprese dall'impresa per fissare il prezzo del carbonio.

INFORMATIVA EI-9: EFFETTI FINANZIARI ATTESI DI RISCHI FISICI E DI TRANSIZIONE RILEVANTI E POTENZIALI OPPORTUNITÀ LEGATE AL CLIMA

I rischi economico - finanziari attesi si configurano principalmente nelle fluttuazioni del mercato dovuti a fattori esogeni all'organizzazione. Questo comunque non distoglie l'organizzazione nel mantenere monitorati questi fattori, oltre che anticiparli per mitigarli con azioni di investimento.

ESRS E2 - Inquinamento

INFORMATIVA E2-1: POLITICHE RELATIVE ALL'INQUINAMENTO

I fattori inquinanti per MARGRAF S.p.A. si possono ricondurre in parte ad aspetti emissivi come analizzati nell'ESRS E1 - Energia, ed in altra parte nella corretta gestione dei materiali di risulta dai fattori produttivi, come trattati nel capitolo ESRS E5 a seguire.

INFORMATIVA E2-2, E2-3: AZIONI, RISORSE E OBIETTIVI CONNESSI ALL'INQUINAMENTO

Le azioni e le risorse attuate da MARGRAF S.p.A. connesse ai fattori inquinanti, trovano la propria identificazione nei capitoli sottostanti.

Gli stessi obiettivi di mitigazione o riduzione dell'inquinamento si rifanno alle azioni proposte negli stessi capitoli, con le diverse connessioni puntuali.

INFORMATIVA E2-4: INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO

I fattori inquinanti di aria, acqua e suolo sono così rappresentati:



ARIA: MARGRAF S.p.A. non ha produzioni configurabili come impattanti, e le eventuali criticità sono trattate a norma di regolamenti



ACQUA: MARGRAF S.p.A. tratta la risorsa idrica come da approfondimenti che si trovano nel capitolo ESRS E3 di questo Bilancio di Sostenibilità, e gestisce i reflui come da regolamenti applicativi, rispettando le procedure normative



SUOLO: è nell'interesse della MARGRAF S.p.A. preservare il suolo dalle diverse fonti di inquinamento, in quanto un indebito disinteresse si potrebbe configurare controproducente per la stessa impresa

INFORMATIVA E2-5: SOSTANZE PREOCCUPANTI E SOSTANZE ESTREMAMENTE PREOCCUPANTI

Le sostanze preoccupanti sono gestite attraverso i corretti canali di smaltimento, come da regolamenti preposti. Questi sono altresì molto ridotte nei processi produttivi.

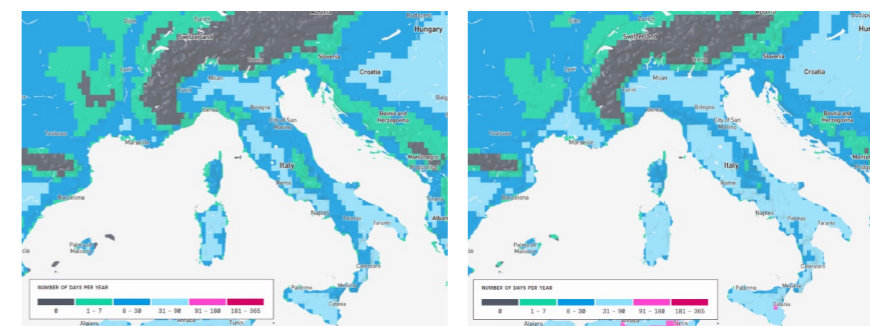
INFORMATIVA E2-6: EFFETTI FINANZIARI ATTESI DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ LEGATI ALL'INQUINAMENTO

Gli effetti finanziari trovano la loro evidenza nell'analisi in premessa, configurando nelle strategie dell'impresa quelli relativi agli effetti climatici direttamente correlabili come da punti analizzati in precedenza.

ESRS E3 - Acque e Risorse marine

INFORMATIVA E3-1, E3-2: POLITICHE, AZIONI E RISORSE CONNESSE ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

La risorsa idrica è un elemento di particolare attenzione per MARGRAF S.p.A., in quanto viene impiegata nei processi produttivi. Utilizzando lo strumento messo a disposizione da Probable Future (<https://probablefutures.org/>) si è analizzato lo scenario che si potrebbe configurare a fronte di un innalzamento della temperatura di un paio di gradi.



Le mappe pongono a confronto i periodi di mancate precipitazioni a fronte di detto innalzamento della temperatura, che per l'area del Veneto porterebbero gli attuali 8-30 giorni siccitosi ai futuri 31-90 giorni. Questo fattore ha quindi visto nel tempo l'azienda attivare delle politiche volte a mitigarne l'uso, precedendo le crisi idriche più recenti, ma soprattutto guardando in modo prospettico a quelle future.

INFORMATIVA E3-3: OBIETTIVI CONNESSI ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

Per il recupero e riutilizzo dell'acqua necessaria nei diversi processi di lavorazione, in tutti gli stabilimenti produttivi MARGRAF S.p.A. sono stati installati degli specifici impianti di depurazione, alimentati da energia prodotta da pannelli fotovoltaici. L'acqua viene raccolta e successivamente depurata dalle particelle di pietra, consentendone così il riutilizzo per lavorazioni successive.

INFORMATIVA E3-4: CONSUMO IDRICO

Durante l'anno 2022 nell'Headquarter di Chiampo si è concretizzata la messa in opera del nuovo depuratore, in sostituzione del vecchio non più performante, ottimizzando ulteriormente il riutilizzo della risorsa idrica nei processi produttivi oltre che nella qualità dell'acqua in uscita. I numeri d'insieme dei diversi stabilimenti produttivi consegnano la seguente fotografia:

- ACQUA PRELEVATA DA POZZI: 114.925 m³
- ACQUA PRELEVATA DA ACQUEDOTTO: 5.223 m³
- ACQUA SCARICATA: 1.830 m³

INFORMATIVA E3-5: EFFETTI FINANZIARI ATTESI DERIVANTI DA IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ CONNESSI ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

Benché anche le più recenti assenze di precipitazioni non abbiano fino ad ora influenzato i processi produttivi, l'impatto economico di un'eventuale mancanza della risorsa idrica potrebbe essere importante, ed è in questa direzione che si pongono i diversi investimenti che riguardano il riutilizzo delle acque. Altrettanto importante e di evidente beneficio è stato l'investimento condotto per ottimizzare le utenze ad uso sanitario, intervenendo con separazioni delle acque mirate.

ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi

INFORMATIVA E4-1: PIANO DI TRANSIZIONE E ATTENZIONE ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI NELLA STRATEGIA E NEL MODELLO AZIENDALE

Gli aspetti correlati alla biodiversità ed agli ecosistemi trovano le proprie connessioni nella Strategia dell'impresa come configurata nei capitoli precedenti, con particolare attenzione al Regolamento UE 852/2020. Si precisa inoltre che MARGRAF S.p.A. detiene la certificazione ISO 14001 per i sistemi di gestione ambientale.

In particolar modo l'analisi eseguita nell'ESRS E1, in cui si era fatto cenno ai diversi scenari che si potrebbero configurare a fronte dei cambiamenti climatici, pone le basi per definire gli aspetti a seguire, dove la valutazione ha guardato in due direzioni:

- Localizzazione e gestione delle attività
- Rischi / Opportunità che si possono generare

La gestione delle attività copre due fronti, da una parte l'headquarter aziendale, dall'altra le diverse aree da cui si estrae la materia prima. L'analisi ha preso a riferimento lo strumento proposto dal Geoportale Nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), e quello che si propone di seguito è una cartografia con le seguenti declinazioni:

- in toni azzurri per i rischi idrogeologici
- in toni bianchi e gialli per i rischi franosi
- in toni celesti e viola per zone SIC/ZCS e ZPS, ovvero di rispetto naturalistico



Unità Locale VI/13: Via Castiglione n.15/c Chiampo (VI) CAP36072: l'attività non è direttamente interessata da fattori idrogeologici o di protezione naturale

INFORMATIVA E4-2: POLITICHE RELATIVE ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI

Riguardo le aree di estrazione, i fattori di mitigazione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi sono regolamentati dai contratti che MARGRAF S.p.A. attiva con i cavaatori o enti preposti.

Questi si rifanno puntualmente a prescrizioni normative, e sono integrati di approfondimenti che la stessa MARGRAF S.p.A. esegue con i diversi stakeholder istituzionali territoriali.

INFORMATIVA E4-3: AZIONI E RISORSE RELATIVE ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI

Riprendendo i concetti espressi nel capitolo ESRS E1, dove l'analisi portava a mettere in evidenza i fattori energetici, idrici e dei materiali quali elementi rilevanti, l'azienda si impegna affinché la biodiversità e gli ecosistemi siano ripristinati o mitigati fin nel percorso di impatto.

Da una parte vi sono aspetti riconducibili a fattori Inside-Out, quali quelli energetici o idrici, dall'altra vi è la strategia degli effetti Outside-In, ovvero le azioni prese in considerazione dall'impresa per anticipare i diversi scenari proposti, che, se è vero che da una parte genereranno un cambiamento adattivo, dall'altra, attraverso i contratti di stipula estrattiva, possono configurarsi quali player di riferimento per portare a nuovo valore i diversi territori.

INFORMATIVA E4-4 ed E4-5: OBIETTIVI E METRICHE D'IMPATTO RELATIVI AI CAMBIAMENTI ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI

Gli obiettivi e le metriche d'impatto sono in fase di sviluppo, e saranno ragionevolmente espletate durante l'attuale esercizio.

INFORMATIVA E4-6: EFFETTI FINANZIARI ATTESI DERIVANTI DA RISCHI E OPPORTUNITÀ CONNESSI ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI

Come da punto precedente, anche gli effetti finanziari derivanti da rischi e opportunità connessi a biodiversità ed ecosistemi saranno trattati con ragionevole giudizio nei prossimi Bilanci di Sostenibilità.

ESRS E5 – Economia circolare

INFORMATIVA E5-1: POLITICHE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

La materia prima che utilizza MARGRAF S.p.A. nei propri processi produttivi diventa espressione di bellezza per l'utente finale, in quanto manifesta la storia e le caratteristiche più profonde della terra di estrazione.

La stessa materia prima nasce da siti estrattivi che rispondono a due canali:

- Da una parte tramite cave di estrazione proprie, che rispondono a contratti d'uso prolungato che contemplano i fattori di mitigazione
- Dall'altra con contrattazione d'acquisto verso terzi proprietari

INFORMATIVA E5-2, E5-3: AZIONI E OBIETTIVI RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

La ricerca di un continuo equilibrio caratterizza l'utilizzo di questi materiali, in quanto vi è la massima attenzione al totale impiego degli stessi, attivato da un efficientamento dinamico dei processi aziendali. Il materiale che non ha possibilità di trasformazione per l'attività primaria trova in altri progetti la propria collocazione, dove per esempio il cocciame di marmo viene riciclato configurandosi come materia prima accessoria e di recupero.

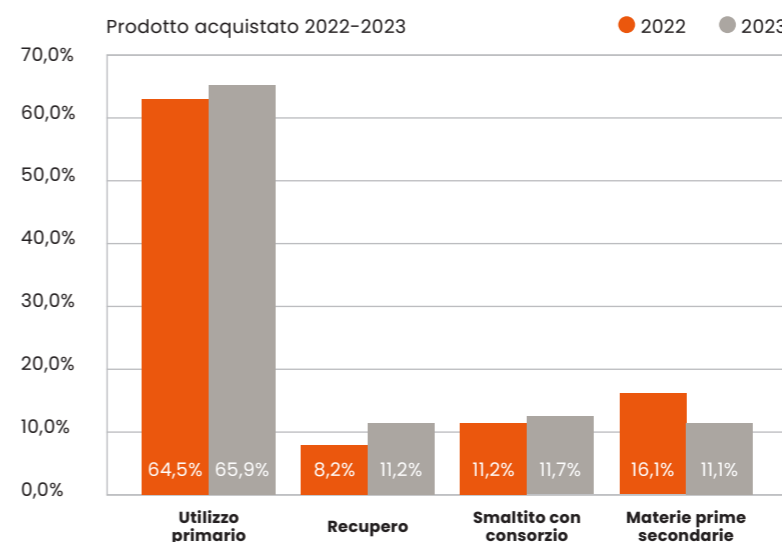
Per quanto riguarda invece la gestione del cosiddetto "limo", ovvero il materiale di scarto da lavaggio del marmo, che non può essere recuperato per altre finalità, si precisa che MARGRAF S.p.A. è socia del consorzio CO.TRIM. (Conorzio Trattamento Reflui Delle Imprese Del Marmo), il quale, generando ulteriore controllo nella catena degli smaltimenti, consente di gestire nel rispetto dell'ambiente quello che potrebbe essere considerato a tutti gli effetti un rifiuto. Il consorzio, infatti, una volta ricevuto tale scarto, provvede a gestirlo secondo regole prestabilite e nel rispetto di rigorose analisi chimiche che certificano che si tratta di scarto di pietra naturale e non sintetica, riconducendolo ad un trattamento in ambiente terrestre a beneficio dell'agricoltura, con un'attenta gestione del terreno sul quale verrà depositato.

		Tot. Smaltimento Kg
PIETRA	Materie Prime Secondarie	7.589.850
PIETRA	Recupero	7.631.353
PIETRA	Materiale smaltito gestito da Consorzio	8.015.824
IMBALLI	Recupero	36.520
IMBALLI	Recupero energetico	37.960
IMBALLI	Smaltimento	0
ALTRI RIFIUTI	Recupero	40.805
ALTRI RIFIUTI	Recupero energetico	8.922
ALTRI RIFIUTI	Smaltimento	53.500

Come accennato nella gestione dei materiali, la quasi totalità degli scarti della materia prima è di fatto riutilizzata in altri settori, concretizzando un controllo sempre attivo anche oltre quanto chiesto dalla normativa vigente, e ponendo gli interlocutori consortili come garanti del buon lavoro della loro gestione.

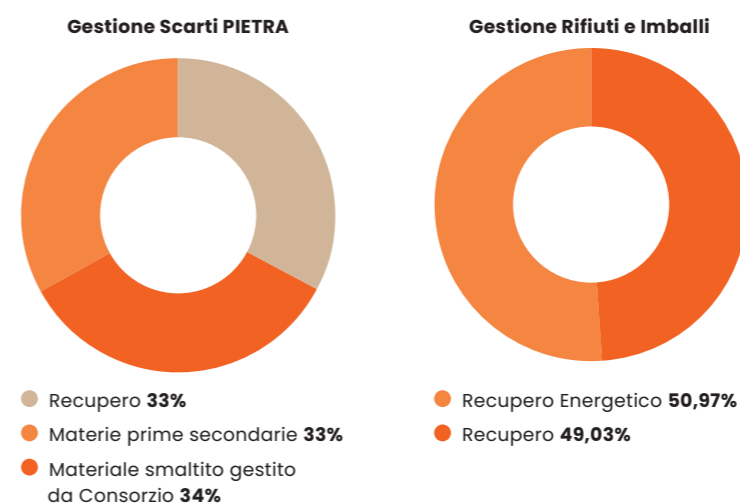
INFORMATIVA E5-4, E5-5: FLUSSI DI RISORSE IN ENTRATA E IN USCITA

Il grafico a seguire mostra numeri e modalità d'uso e riutilizzo delle stesse risorse, dove si può evincere che a fronte di un utilizzo primario sostanzialmente costante (o di poco diminuito) di molto è aumentata la parte di recupero.



Oltre agli scarti produttivi, vi sono anche altri rifiuti divisi e distinti in ottemperanza ai codici CER come indicati nei più puntuali documenti del MUD, e MARGRAF S.p.A. all'interno della propria organizzazione sta attivando delle politiche di controllo che sono orientate alla riduzione oppure, dove non possibile, al riutilizzo di quei materiali non più funzionali ai processi di produzione.

Tra questi vi sono i materiali d'imballo, i quali vedono tre macro-componenti primari: legno, polistirolo e polietilene. L'analisi che è stata eseguita ha quindi voluto comprendere volumi e provenienze, e mentre per i primi MARGRAF S.p.A. si è posta l'obiettivo di creare un parametro equivalente attualmente non strutturato, per i secondi si è voluto verificare la catena di approvvigionamento e le loro politiche di approccio alla sostenibilità d'impresa.



Questa analisi ha evidenziato come parte dei fornitori abbia delle policy applicabili alla sostenibilità, ma l'obiettivo per il futuro è concretizzare coinvolgimenti attivi con la rete di fornitura in modo che tali politiche siano trasparenti ed applicate in modo strutturato.

INFORMATIVA E5-6 – EFFETTI FINANZIARI ATTESI DERIVANTI DA IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ CONNESSI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

I processi produttivi sono volti al massimo utilizzo dei materiali, concedendo una buona parte del riutilizzo degli scarti di produzione per fini diversi, e l'anno 2023 pone dei numeri in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

La possibilità di essere parte del CDA del consorzio CO.TRIM. concede inoltre una visione attenta e privilegiata su eventuali difficoltà che si dovessero presentare nella gestione degli smaltimenti, in quanto pone l'organizzazione nella posizione di monitorare decisioni che potrebbero mitigare il rischio d'impresa.

ESRS S1 – Forza lavoro propria

La diligente gestione delle risorse umane è un fattore di attenzione dell'impresa, la quale tiene in considerazione i diversi pareri offrendo talune opportunità di confronto e ascolto al fine di comprendere al meglio le aspettative.

Questa considerazione viene riproposta anche verso i canali esterni, soprattutto a fronte dei cambiamenti che stanno avvenendo sia dal punto di vista climatico-ambientale, ma anche sociale e geopolitico.

INFORMATIVA S1-1: POLITICHE RELATIVE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA

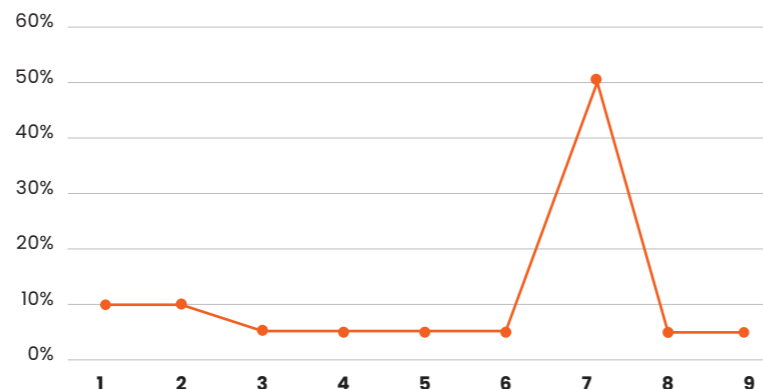
L'analisi introduttiva ha ripreso i concetti sopra espressi nel capitolo sulla Doppia Materialità, dove i diversi impatti sono stati indagati per i fattori di rischio Fisico, Transitorio e di Opportunità (IRO) guardando a come questi fattori, incrociati con le cause di attenzione sociale, potrebbero impattare sul Conto Economico, sul Cash Flow o sullo Stato Patrimoniale.

LEGENDA

- 1 Monitorare i fattori di benessere dei collaboratori interni
- 2 Gestione di Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro
- 3 Gestire la formazione del personale
- 4 Gestire la parità di genere nei ruoli, negli stipendi e nelle funzioni
- 5 Una relazione sicura e trasparente tra responsabili e colleghi all'interno dell'impresa
- 6 Coinvolgimento delle comunità locali
- 7 Gestire eventuali problematiche legate a prodotti/servizi
- 8 Avere certificazioni o riconoscimenti da parte di enti abilitati
- 9 Gestire le informazioni sensibili in modo adeguato

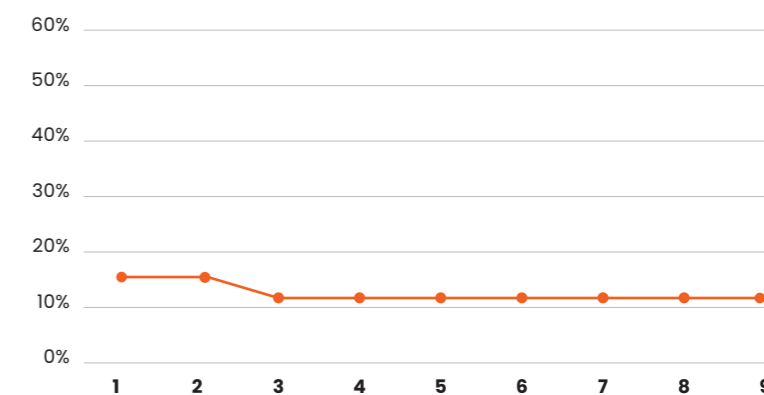
IRO FISICO SOCIALE

Il Rischio Fisico trova i propri elementi di attenzione su un driver principale, che guarda alla gestione di eventuali problematiche correlate ai prodotti e servizi. Questo aspetto ha un basso impatto nella catena a valle, ma potrebbe trovare dei fenomeni di impatto a monte dovuti ad eventi estremi non facilmente prevedibili, con conseguente ricaduta sui prodotti e servizi che potrebbero risentire di peculiarità nuove nella loro manifestazione.



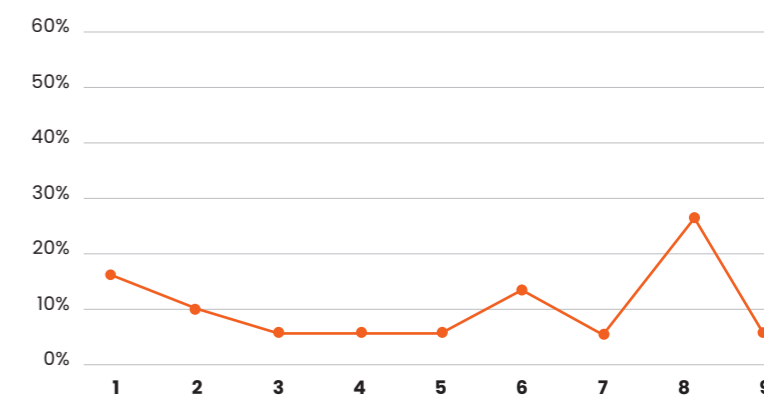
IRO TRANSIZIONE SOCIALE

Decisamente più omogenee si manifestano le aree di attenzione dovute agli aspetti transitori, ma anche più gestibili se si guarda ad un processo di medio / lungo periodo. In questo caso alcuni interventi sono già stati posti in preventivo da MARGRAF S.p.A., cercando di attivare anche forme di ascolto per comprendere al meglio le diverse peculiarità d'impatto.



IRO OPPORTUNITÀ SOCIALE

Le Opportunità mostrano alcune aree di attenzione più marcate, che possono consegnare vantaggi competitivi. Tra queste, le certificazioni di terza parte, che vedono l'organizzazione già attiva su più fronti, i fattori di benessere e di salute e sicurezza interni, e gli aspetti che guardano al coinvolgimento delle comunità locali, in quanto si ritiene che una relazione diretta possa generare fiducia facilitando altresì lo sviluppo dell'impresa.



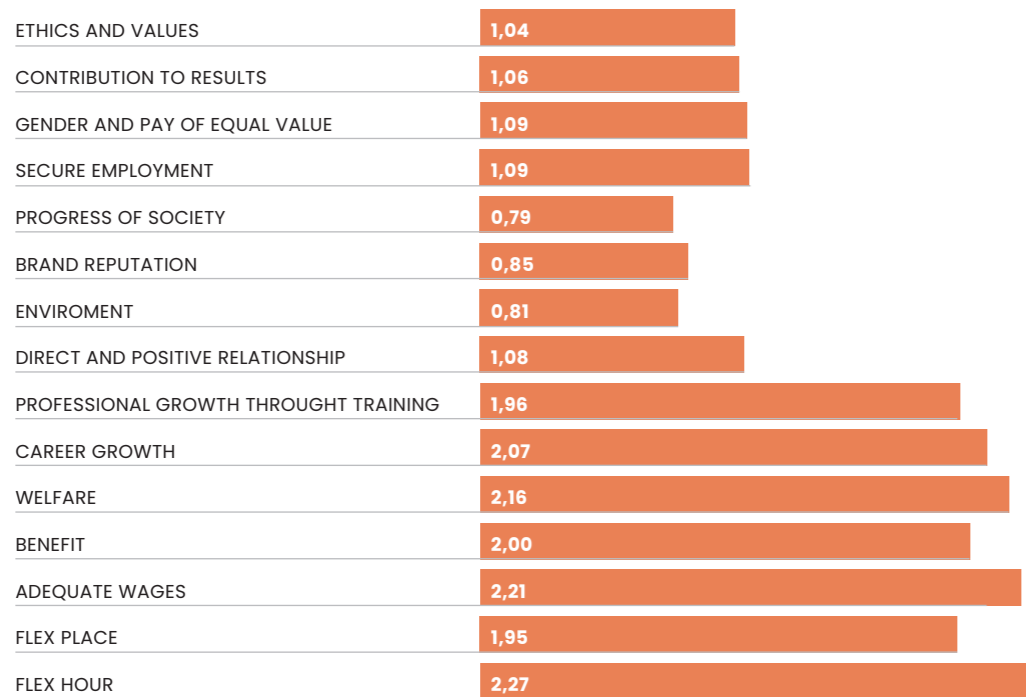
INFORMATIVA S1-2: PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI PROPRI E DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI IN MERITO AGLI IMPATTI

Come scritto in premessa, gli aspetti inclusivi sono tra i fattori principali di un ascolto attivo, ed è per questo che l'organizzazione ha attivato una survey interna volta ad approfondire le aspettative dei collaboratori nei diversi temi proposti dal nuovo Regolamento Delegato ESRS riguardanti la Forza Lavoro Propria, e volti a rispondere alla più ampia Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive).

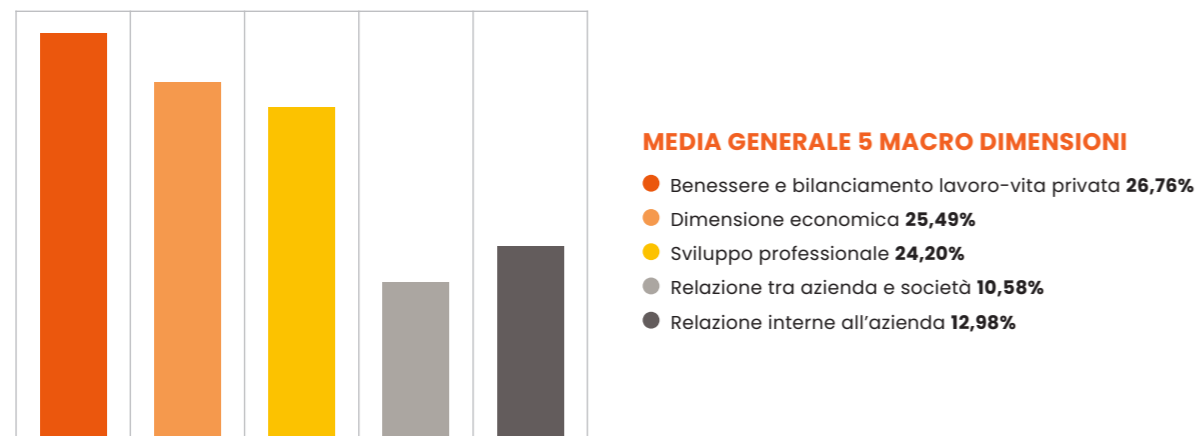
La sintesi dei risultati della survey viene riprodotta nei grafici a seguire, mostrando un riepilogo rispetto ai seguenti argomenti:

- Gli interessi in relazione ai temi proposti dall'ESRS S1 – Forza Lavoro Propria

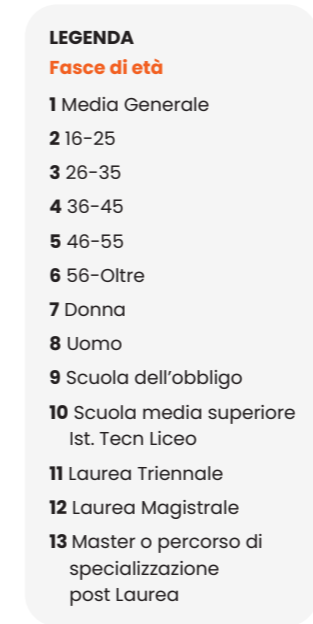
MEDIA GENERALE RICALCOLATA SULLE MACRO DIMENSIONI



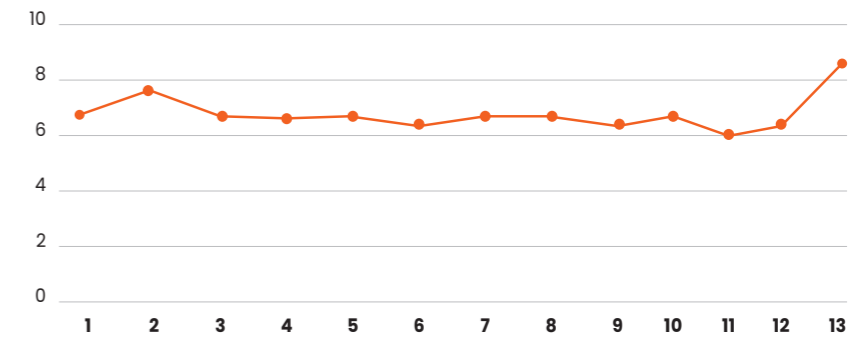
- Le priorità rispetto a cinque macro-dimensioni, quali sono quelle del: Benessere e Bilanciamento Lavoro - Vita Privata, la Dimensione Economica, lo Sviluppo Professionale, le Relazioni tra Azienda e Società, le Relazioni Interne All'azienda



- La corrispondenza delle aspettative che i collaboratori hanno nell'impresa



CORRISPONDENZA ASPETTATIVE SUDDIVISA



Quello che si evince dall'analisi è come solamente la "flessibilità del luogo di lavoro" si attesti sotto la media comune delle motivazioni tra i partecipanti al sondaggio, che può essere indice di un buon attaccamento agli spazi aziendali, mentre gli altri dati sono più omogenei e tendono a definirsi nel momento in cui vengono ricalcolati sulle cinque macro-dimensioni.

INFORMATIVA S1-3: PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI LAVORATORI PROPRI DI SOLLEVARE PREOCCUPAZIONI

I fattori correlati al punto di questa informativa si collegano in modo diretto al punto precedente, in quanto la survey proposta è uno degli strumenti con cui i collaboratori possono esprimere le proprie impressioni.

Va precisato che a margine delle domande puntuali, la stessa survey consegnava nel pieno rispetto della privacy di poter esprimere considerazioni in modo libero, al fine di dare suggerimenti o sollevare criticità.

INFORMATIVA S1-4: INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER LA FORZA LAVORO PROPRIA E APPROCCI PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL PERSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

I punti analizzati in questo capitolo comprendono le azioni attuate dall'organizzazione per mitigare i diversi rischi, configurandosi altresì quali opportunità.

I rischi rilevanti come indicati nell'analisi S1 -1 trovano infatti una loro mitigazione nelle diverse attività poste in essere nei diversi paragrafi.

INFORMATIVA S1-5: OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

La gestione degli impatti relativi al capitale umano trova la propria spiegazione nei singoli capitoli analizzati, a cui si rimanda per una verifica di dettaglio.

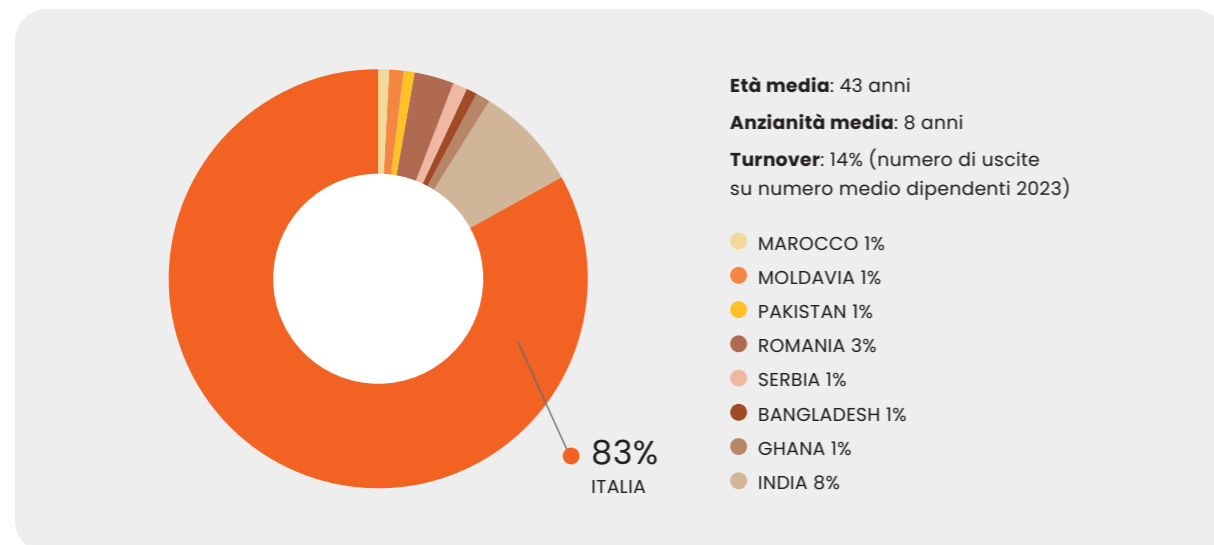
INFORMATIVA S1-6: CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA COLLABORATORI

I collaboratori interni ricoprono un ruolo importante per l'organizzazione, e benché l'azienda non sia immune a fluttuazioni di mercato dettate dall'alto gradiente di imprese nell'area in cui opera (molte della stessa natura produttiva), quello che si può evincere dai dati è comunque una buona fidelizzazione aziendale, concatenata ad un'età media che pone la stessa impresa come appetibile verso l'esterno.

ADDETTI 2023	MEDIA	DONNE	UOMINI
Tempo Indeterminato			
Ausonia	19	1	18
Badia	13	4	9
Chiampo	112	15	96
Carrara	0	0	0
Gambellara	3	0	3
Nuvolera	1	0	1
Full Time - Part Time			
Ausonia	19-1	1-0	18-1
Badia	12-1	3-1	9-0
Chiampo	113-4	16-0	97-4
Carrara	0-0	0-0	0-0
Gambellara	3-0	0-0	3-0
Nuvolera	1-0	0-0	1-0
Tempo Determinato			
Ausonia	1	0	1
Badia	0	0	0
Chiampo	5	0	5
Carrara	0	0	0
Gambellara	0	0	0
Nuvolera	0	0	0

Le tabelle mostrano in modo più puntuale la loro distribuzione per categoria e genere, calcolati con la metodologia dell'Head Count. L'elevato numero di personale di genere maschile si lega alla particolarità delle lavorazioni nei siti produttivi, la quale spesso richiede il ricorso a collaboratori con adeguata forza. Questi valori si compensano negli uffici, dove la componente femminile ricopre diversi ruoli aziendali.

Altro elemento d'interesse riguarda l'incrocio dei dati tra età media e anzianità media aziendale, in quanto i due valori correlati concedono di guardare con una discreta stabilità verso il futuro, soprattutto se riferibile a lavori che richiedono esperienza non sempre acquisibile nel mercato o nei distretti scolastici.



INFORMATIVA S1-7: CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI NELLA FORZA LAVORO PROPRIA DELL'IMPRESA

MARGRAF S.p.A. per le caratteristiche dell'impresa tende a non utilizzare lavoratori non dipendenti, ed eventuali sono legati a competenze specifiche piuttosto che a copertura di picchi di lavoro.

INFORMATIVA S1-8: COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO SOCIALE

I collaboratori interni di MARGRAF S.p.A. sono completamente coperti dal CCNL che fa riferimento al Contratto Lapidei.

INFORMATIVA S1-9: METRICHE DELLA DIVERSITÀ

La diversità e l'inclusività sociale sono trattate nel pieno rispetto delle leggi vigenti, aggiunte delle attenzioni che l'organizzazione pone a questi argomenti.

I fattori di diversità trovano la propria distribuzione come da tabella nel paragrafo S1-6.

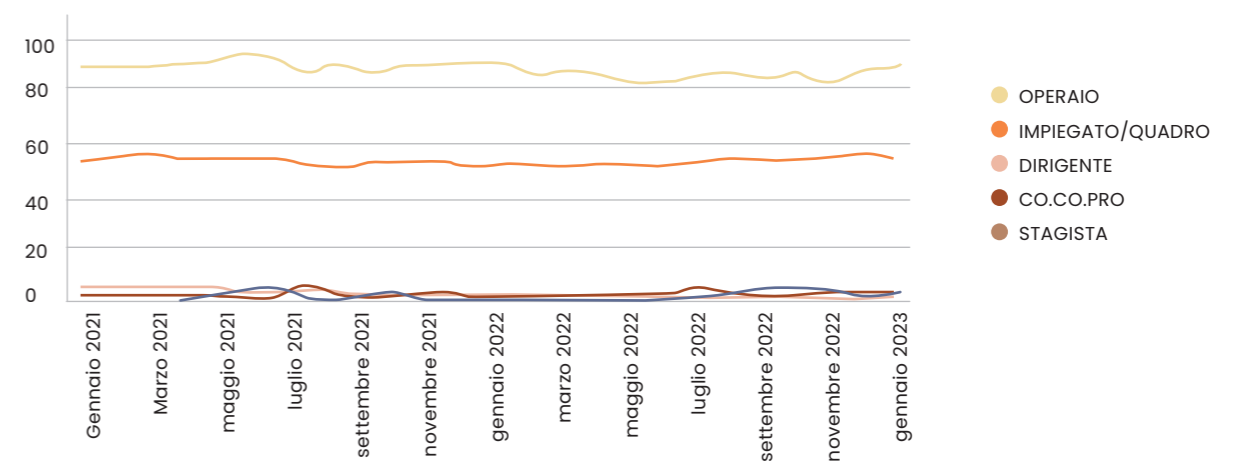
INFORMATIVA S1-10 e S-16: SALARI ADEGUATI, PROCESSO DI DETERMINAZIONE DELLA REMUNERAZIONE e METRICHE DI RETRIBUZIONE

Le politiche retributive sono trattate nel pieno rispetto delle normative vigenti, oltre che accompagnate dalle dinamiche dettate da esigenze e disponibilità di mercato.

Queste non si configurano inferiori alla media dei contratti riferibili a livello nazionale, cercando sempre di guardare all'equilibrio che si deve instaurare tra competenze ed equità.

Il confronto tra la media delle retribuzioni erogate in MARGRAF S.p.A., suddivise per qualifica (impiegati e operai), e la media delle retribuzioni previste dal CCNL per i livelli di effettivo inquadramento dei dipendenti suddivisi per grado, restituisce un delta positivo che va dal +13% degli operai, al +37% per gli impiegati.

ORGANICO FTE-PER QUALIFICA



Un altro dato di riferimento mostra come la distribuzione geografica dei collaboratori risieda per oltre il 70% entro 15 Km dalle sedi produttive, rafforzandone da una parte il concetto di fidelizzazione (ricordiamo che la sede produttiva principale è inserita in un distretto produttivo dove risiedono molte aziende dello stesso settore) e generando una redistribuzione del valore aggiunto legata ai compensi retributivi che ricade nell'area di residenza, generando valore per lo stesso territorio.

INFORMATIVA S1-11: PROTEZIONE SOCIALE

La protezione sociale viene attivata dall'organizzazione attraverso canali istituzionali, ovvero tramite convenzioni che possano portare beneficio alle persone dipendenti dell'impresa.

Tra i diversi benefit una menzione particolare la merita la convenzione con il fondo Altea, che prevede un piano di prevenzione ed assistenza sanitaria integrativa, che nei fatti si traduce nella completa gratuità di alcune prestazioni specialistiche volte a preservare la salute ed il benessere della persona.

Ulteriori servizi vanno a comprendere la possibilità di usufruire di una palestra interna, piuttosto che convenzioni con enti e strutture territoriali che concedono scontistiche a fronte di ristorazioni o prestazioni, generando nei fatti una redistribuzione di valore non solamente tra i collaboratori interni, ma anche a quegli stakeholder che la vita dell'impresa la vivono in modo complementare.

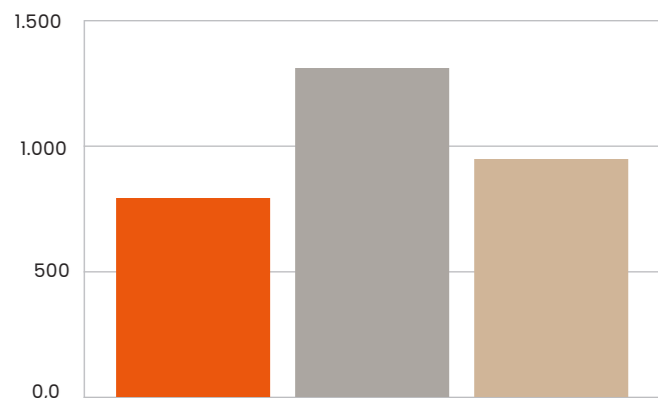
INFORMATIVA S1-12: PERSONE CON DISABILITÀ

MARGRAF S.p.A. include tra i propri collaboratori persone con disabilità, rispettando le prescrizioni della normativa vigente in materia, ed attivando, ove possibile, politiche di inclusione in tal senso.

INFORMATIVA S1-13: METRICHE DI FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Lo sviluppo delle competenze incrocia le esigenze puntuali dei collaboratori e quelle dell'impresa, che conferma nelle proprie azioni la volontà di dare un coordinamento strutturato alla gestione formativa.

H formazione erogate per anno ● 2021 ● 2022 ● 2023



Il piano vede l'integrazione tra la formazione obbligatoria e quella funzionale alla crescita delle persone, mentre le attività svolte durante il 2022 sono state perseguite anche durante il 2023, cercando di dare risposta ad esigenze puntuali quale quella di integrare nuovi strumenti informatici che necessitano di formazione e competenze digitali adeguate.

L'azienda, nella propria strutturata evoluzione, rivede inoltre periodicamente alcuni aspetti organizzativi che comprendono anche una rivisitazione delle competenze di alcuni collaboratori. Questi portano a mutamenti di mansioni spesso legati ad incrementi di responsabilità, che si configurano come sviluppi di carriera volti alla crescita personale, funzionale ed economica delle persone.

L'aspetto della mappatura delle competenze trasversale a tutte le funzioni aziendali risiede tra i progetti di sviluppo futuro.

INFORMATIVA S1-14: METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA

Gli aspetti legati alla sicurezza sul lavoro trovano l'azienda in un percorso in piena evoluzione, con la volontà di perseguire le indicazioni del CDA come espresse nel Manuale dei Sistemi di Gestione Integrati.

A tal proposito, per dare specifica attenzione a questi argomenti, dal 2022 MARGRAF S.p.A. si è dotata per esempio di un rinnovato assetto organizzativo, il quale avrà tra i propri compiti quello di portare a compimento la certificazione ISO 45000. L'azienda nel tempo ha predisposto:

- Documento di Valutazione dei Rischi - DVR
- La totalità dei collaboratori coperti da assicurazione lavorativa integrata
- Tutti i lavoratori sono formati e tenuti aggiornati secondo gli standard richiesti dalla normativa vigente, per prevenire e mitigare quanto più possibile i rischi di infortuni sul luogo di lavoro.

Il coinvolgimento dei lavoratori sugli argomenti correlati alla salute e sicurezza avviene in modo puntuale, con comunicazioni specifiche nel momento in cui vi siano notifiche che necessitino il loro coinvolgimento diretto. Allo stesso modo la promozione della salute tra i lavoratori è costante, in quanto una cultura volta al benessere psico fisico della persona è di rilevante importanza. Questa avviene con locandine, oppure più specificatamente con incontri dedicati nel momento in cui vi fossero necessità specifiche.

Tra i percorsi attivati da MARGRAF S.p.A. vi è la volontà di conseguire la certificazione ISO 45001:2018, la quale consegnerebbe un modello di gestione integrato in termini di salute e sicurezza sul lavoro, a riconferma del processo di miglioramento continuo su questi argomenti.

Gli infortuni sul lavoro registrati durante l'anno 2023 hanno generato 1292,5h di assenza ed hanno avuto un'incidenza sulle ore totali pari al 3,57%.

Oltre che all'interno dell'organizzazione, lo sguardo viene rivolto anche verso l'esterno, ed i materiali prodotti oltre che controllati qualitativamente rispondono alla UNI EN 1341, la quale comprende tra le altre cose una descrizione macroscopica della roccia, la resistenza e flessione piuttosto che la resistenza allo scivolamento.

INFORMATIVA S1-15: METRICHE DELL'EQUILIBRIO TRA VITA PROFESSIONALE E VITA PRIVATA

Tra i collaboratori interni, vengono applicati i diritti di congedo come da CCNL, inoltre vengono indagate le aspettative che i diversi collaboratori hanno per comprendere la fattibilità di soluzione nell'equilibrio tra lavoro e vita privata.

INFORMATIVA S1-17: INCIDENTI, DENUNCE E IMPATTI GRAVI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI

Non si hanno evidenze di incidenti, denunce o impatti gravi in materia di diritti umani.



ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore

INFORMATIVA S2-1: POLITICHE CONNESSE AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

La catena del valore riprende i concetti espressi nell'Informativa Generale, trovando in contrattazioni puntuali le diverse collaborazioni che si instaurano tra fornitori ed impresa.

MARGRAF S.p.A. definisce delle survey interne per comprendere fidelizzazione ed affidabilità dei diversi fornitori, identificando eventuali criticità che si potrebbero generare.

INFORMATIVA S2-2: PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE IN MERITO AGLI IMPATTI

Come visto nell'analisi degli stakeholder, la rete di fornitura si presenta come un asset strategico per l'azienda, e diventa ancora più fondamentale se vista con la lente della sostenibilità d'impresa. La selezione ed il coinvolgimento dei fornitori trova in alcune survey dedicate il primo strumento d'interfaccia, in quanto consegnano un framework valoriale / tecnico di reciproco confronto, trovando poi in funzione della natura collaborativa i diversi sviluppi di interazione.

Tra le diverse valutazioni che sono attuate dall'organizzazione vi sono verifiche puntuali sulle certificazioni acquisite, sul sistema di qualità, ovvero sulle modalità di governance piuttosto che sul personale, cercando di mantenerne un controllo con cadenza annuale.

- Imprese attualmente valutate: 400
- Valutate positivamente: 351
- Non qualificate: 26
- Sospese: 1
- In attesa di valutazione: 22

Questo bilancio di sostenibilità ha rinnovato l'occasione per ampliare ed approfondire le politiche legate agli argomenti ESG (Environment, Social, Governance) applicate dagli stakeholder, riproponendo sotto una nuova veste una survey dedicata, confermando un approccio di fidelizzazione trasparente ed inclusivo.

Queste attività saranno propedeutiche a quel processo di miglioramento continuo funzionale a perseguire gli obiettivi di uno sviluppo sostenibile sempre più strutturato.

INFORMATIVA S2-3: PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

L'ascolto verso i fornitori è costante e sempre attivo, in quanto si configura come un asset strategico per l'impresa.

La stessa natura di MARGRAF S.p.A. nel rivestire il ruolo di player di riferimento internazionale, facilita queste modalità di condivisione, e gli argomenti correlati ai cambiamenti climatici e sociali trovano in azioni attivate anche attraverso le associazioni di categoria i propri canali di mitigazione.

INFORMATIVA S2-4: INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER I LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE E APPROCCI PER LA GESTIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL CONSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI PER I LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

Non vi sono allo stato attuale azioni di intervento attivate, ma rimane da parte dell'organizzazione un attento monitoraggio in tal senso.

INFORMATIVA S2-5: OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Visto quanto sopra si ritiene questo punto non applicabile per MARGRAF S.p.A.

ESRS S3 – Comunità locali

INFORMATIVA S3-1: POLITICHE RELATIVE ALLE COMUNITÀ INTERESSATE

Le comunità locali ricoprono un ruolo di attenzione, e sono beneficiarie di elargizioni dirette con lo scopo di supportare attività di volontariato sociale.

Con le stesse comunità vi sono relazioni volte a tutelare l'interesse delle parti.

INFORMATIVA S3-2: PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ INTERESSATE IN MERITO AGLI IMPATTI

I processi di coinvolgimento strutturati si rifanno ai diversi contratti che l'azienda stipula nei territori dove sono collocate le varie attività.

Queste sono accompagnate da forme di elargizioni liberali che cercano di aiutare le stesse comunità a far fronte alle molteplici esigenze che si manifestano.

INFORMATIVA S3-3: PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO ALLE COMUNITÀ INTERESSATE DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

Come descritto nei punti precedenti, gli impatti negativi sono gestiti attraverso forme di contrattazione volte a limitare, ridurre o prevenire le diverse attenzioni che si possono generare.

INFORMATIVA S3-4, S3-5: INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI SULLE COMUNITÀ INTERESSATE E APPROCCI PER GESTIRE I RISCHI RILEVANTI E CONSEGUIRE OPPORTUNITÀ RILEVANTI PER LE COMUNITÀ INTERESSATE, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

Gli interventi si configurano con forme attivate come visto nei punti precedenti.

INFORMATIVA S3-5: OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI NEGATIVI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Gli interventi si configurano con forme attivate come visto nei punti precedenti.

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali

INFORMATIVA S4-1: POLITICHE CONNESSE AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI

La continua ricerca di essere distinti nel mercato per qualità e professionalità non può prescindere da vedere riconosciute da terze parti le proprie abilità.

Ed è per questo che MARGRAF S.p.A. si è dotata nel tempo di attestazioni e certificazioni a conferma del proprio saper fare, non solo dal punto di vista del mestiere, ma anche dell'organizzazione come riferito nella propria policy su Ambiente, Qualità e Sicurezza.

Tra queste, si evidenzia che MARGRAF S.p.A. è certificata ISO 9001 per il Sistema di Gestione della Qualità.

INFORMATIVA S4-2: PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI CONSUMATORI E DEGLI UTILIZZATORI FINALI IN MERITO AGLI IMPATTI

Le aspettative dei diversi consumatori sono monitorate con analisi di mercato, ovvero attraverso la rete commerciale di cui MARGRAF S.p.A. si avvale.

Gli stessi consumatori, configurandosi in diverse forme (architetti, designer, installatori, etc.) e in mercati con location anche molto diverse tra loro, necessitano di una lettura eterogenea.

I canali di interazione diretta, attivati dall'impresa, cercano di comprendere nel tempo quali siano le attese ed i trend associati ai cambiamenti che stanno avvenendo.

INFORMATIVA S4-3: PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

L'azienda, essendo il percorso certificatorio legato alla realtà dell'impresa, ha voluto espandere i propri confini di riconoscibilità facendosi protagonista partecipata di alcuni consorzi di settore, i quali garantiscono nei fatti regole di partecipazione riconosciute anche da terzi.

Le certificazioni, oltre che utili per il metodo strutturato che consegnano nell'approccio al lavoro, sono espressione di un modo di fare bene le cose, riconoscibile dall'esterno.

INFORMATIVA S4-4: INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER I CONSUMATORI E GLI UTILIZZATORI FINALI E APPROCCI PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL CONSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

Questo punto non si ritiene al momento applicabile per MARGRAF S.p.A. in quanto non sono attualmente strutturati interventi applicabili oltre quelli precedentemente visti.

INFORMATIVA S4-5: OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI NEGATIVI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Gli obiettivi e la gestione degli impatti negativi, e conseguenti opportunità, si rifanno allo stato attuale in azioni certificatorie, ovvero al mantenimento delle tali, a forma di garanzia per gli utenti finali.

ESRS G1 - Condotta delle imprese

Questo bilancio di sostenibilità si pone quale transitorio verso il recepimento del nuovo Regolamento Delegato ESRS 2772/2023, cercando di dare lettura sulle caratterizzazioni dell'impresa riviste negli ambiti ambientali, sociali e di governance.

A seguire si procederà con un approfondimento su alcuni aspetti fondamentali, partendo da quelli economico / finanziari, che aiuteranno a comprendere come viene condotta la gestione dell'impresa da parte dell'organizzazione aziendale.

INFORMATIVA G1-1: POLITICHE IN MATERIA DI CULTURA D'IMPRESA E CONDOTTA DELLE IMPRESE

Disporre di investimenti che possano combattere il cambiamento climatico suppone anzitutto un bilancio d'esercizio che li possa consentire, e questo presupposto vede MARGRAF S.p.A. solida oltre che attenta a redistribuire il valore aggiunto generato.

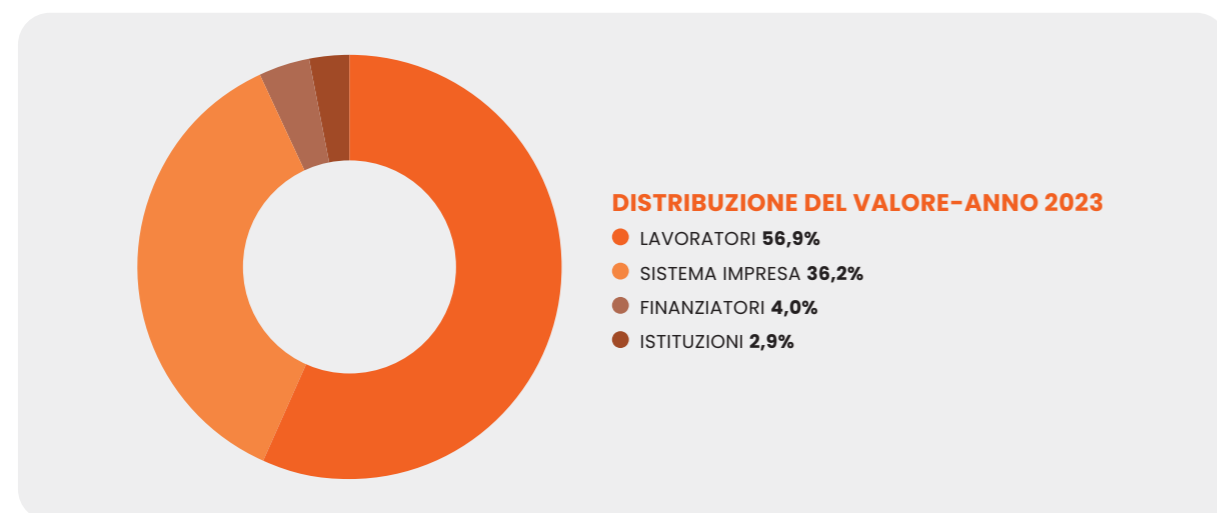
I valori finanziari ed economici positivi sono infatti alla base dei continui investimenti che compie l'azienda, ponendo un continuo miglioramento che tende a mitigare se non ad anticipare i rischi d'impresa e di mercato.

	Valori in €/000			
	2023	2022	2021	2020
	% su fatt	% su fatt	% su fatt	% su fatt
Creazione del valore aggiunto				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	78.994	59.400	48.078	38.511
Altri ricavi e proventi	38	121	70	24
Consumo materie prime, sussidiarie, di consumo	-39.081	-25.257	-20.899	-16.233
Costi per godimento beni di terzi	-4.399	-3.362	-3.416	-3.021
Costi per servizi	-19.483	-15.889	-11.068	-9.885
Oneri diversi di gestione	-492	-714	-258	-401
Accantonamento per rischi	0	-140	-942	0
Altri oneri di gestione	0	0	0	-165
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	15.576 19,7%	14.158 23,8%	11.565 24,1%	8.830 22,9%
Proventi (oneri) straordinari	984	435	530	564
Rettifiche alle attività finanziarie	-1.145	-1.005	0	-8
Proventi finanziari e da partecipazioni	126	463	298	188
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	15.541 19,7%	14.051 23,7%	12.393 25,8%	9.574 24,9%
Distribuzione del valore aggiunto				
Salari e stipendi	8.207	7.261	7.211	6.640
Compensi amministratori	415	335	325	295
Altre spese del personale	211	156	101	114
LAVORATORI	8.832 56,8%	7.752 55,2%	7.637 61,6%	7.049 73,6%
Autofinanziamento	2.284	2.029	1.308	1.075
Ammortamenti	3.341	3.344	3.334	1.349
SISTEMA IMPRESA	5.625 36,2%	5.373 38,2%	4.642 37,5%	2.423 25,3%
Oneri finanziari	621	591	259	510
FINANZIATORI	621 4,0%	591 4,2%	259 2,1%	510 5,3%
Altre imposte e tasse	58	56	37	62
Contributi ricevuti da enti pubblici	-592	-728	-704	-725
Imposte sul reddito	990	998	522	240
ISTITUZIONI	455 2,9%	325 2,3%	-145 -1,2%	-422 -4,4%
Erogazioni liberali	7	10	0	14
COLLETTIVITA'	7 0,0%	10 0,1%	0 0,0%	14 0,1%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	15.541 100,0%	14.051 100,0%	12.393 100,0%	9.574 100,0%

L'esercizio 2023 ha registrato una redistribuzione del valore aggiunto in aumento rispetto all'anno 2022, confermando il trend di crescita degli ultimi anni.

Guardando ai valori assoluti, il valore aggiunto generato da MARGRAF S.p.A. è passato dagli oltre 14M€ del 2022 agli oltre 15M€ del 2023.

Nel grafico sottostante si possono notare i macrosettori, che soprattutto in termini percentuali vede i lavoratori tra i beneficiari in crescita di oltre un punto percentuale.



L'azienda conferma il processo di implementazione tecnologica dei propri stabilimenti, volti al maggior efficientamento e sicurezza, oltre che alla mitigazione attenta dei fattori di impatto ambientale.

Di particolare considerazione ricopre l'investimento che MARGRAF S.p.A. ha fatto per l'impianto di trattamento acque, in quanto si pone a preservare la risorsa idrica oltre che riconsegnarla all'ente gestore migliore che in passato. Quest'ultimo collocamento tende a mitigare gli aspetti di rischio idrico come visti nel paragrafo informativa E4-1.

Una ulteriore nota deve essere rivolta ai fattori di prevenzione, in quanto l'azienda è dotata di assicurazioni che la preservano da eventuali danni ambientali dovuti a rotture o rischi climatici straordinari, consegnandole un'aggiuntiva solidità complementare di tipo finanziario che si pone ad integrazione degli investimenti tecnologici generando ulteriore solidità.

Una importante nota di attenzione si deve mettere al valore aggiunto distribuito ai propri collaboratori, il quale, se rivisto incrociando le distanze di residenza dal luogo di lavoro (ricordiamo oltre il 70% risiede entro 15Km dall'azienda) ricade nel territorio in cui l'impresa opera generando nei fatti una crescita redistribuita riflessa.

Benché la congiuntura economica internazionale non sia delle migliori, quello che si evince da questi investimenti è la chiara volontà nel guardare con fiducia al futuro, cercando di strutturare azioni che anticipino le nuove sfide che si stanno ponendo davanti.

INFORMATIVA G1-2: GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI

I rapporti con i fornitori vengono attuati secondo contratti che rispondono a regole e normative vigenti. Gli stessi rapporti trovano nel Codice Etico e nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 le dovute integrazioni.

INFORMATIVA G1-3, G1-4: PREVENZIONE, INDIVIDUAZIONE E CASI ACCERTATI DELLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

La direzione di MARGRAF S.p.A. è volta a contrastare implicazioni che si possano configurare come fenomeni corruttivi, ed il puntuale Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001, integrato del Codice Etico, sono strumenti di supporto in tal senso.

Non si registrano allo stato di compilazione di questo bilancio casi accertati di corruzione.

INFORMATIVA G1-5: INFLUENZA POLITICA E ATTIVITÀ DI LOBBYING

MARGRAF S.p.A. è parte di alcuni consorzi e associazioni di settore volti a mettere in sicurezza e semplificare le procedure di smaltimento di alcuni scarti di lavorazione.

Questi fanno riferimento ad enti che attraverso le collaborazioni con CONFINDUSTRIA e ASSOMARMI, e guardano per esempio a CO.TRIM. per l'area di Vicenza, ed al Consorzio Marmisti Valpantena per l'area di VR.

L'adesione, oltre a semplificare alcune procedure che per l'alta specializzazione richiesta non sono perfettamente complementari alle attività dell'impresa, tende a mitigare il rischio oltre che creare opportunità in termini di gestione degli scarti di lavorazione, in quanto le dinamiche consortili sono rivolte alla messa in sicurezza e sviluppo di progetti per il riutilizzo dei materiali.

INFORMATIVA G1-6: PRASSI DI PAGAMENTO

Le prassi di pagamento sono conformi alle leggi vigenti, e comprendono l'applicazione delle regole di mercato nel rispetto dei rapporti contrattuali instaurati.

Il presente Bilancio di Sostenibilità 2023 si configura in continuità con il primo redatto per l'esercizio 2022, cercando di integrare in forma transitoria le linee guida europee consegnate con il nuovo Regolamento Delegato ESRS 2772/2023.

La caratura internazionale dell'organizzazione con questo documento compie quindi un ulteriore passo verso tutti quegli stakeholder che concorrono alla vita dell'impresa, consegnando ulteriore solidità e forza alla *mission* ed alla *policy ambientale*.

"MARGRAF S.p.A. è ambasciatrice del saper fare italiano nel mondo per dare forma ai luoghi della cultura in tutti e cinque i continenti, trasformando la natura in architettura, plasmandola al servizio della bellezza, della creatività e del benessere dell'uomo.

L'azienda investe in tutti quegli interventi capaci di ridurre ogni tipo di danno alla natura, dalle attrezzature tecnologicamente più avanzate ai progetti di recupero del paesaggio, fino ad un forte investimento nel risparmio energetico e nell'impiego di risorse rinnovabili.

Passato e presente si fondono perfettamente in MARGRAF S.p.A., dove si uniscono il profondo legame con la materia alla spinta costante verso la ricerca e l'innovazione tecnologica, declinando il passato nel futuro, scolpendo con orgoglio e passione il nostro lavoro per costruire oggi la storia di domani, ora integrata con una coscienza maggiore sugli aspetti legati alla sostenibilità d'impresa."

La strategia d'impresa, nella lettura integrata degli argomenti, consolida il proprio sguardo verso il futuro.

Note Conclusive



EN1341







Margraf s.p.a.

Headquarter

Via Marmi, 3
36072 Chiampo (VI) - Italy
Tel +39 0444 475 900
info@margraf.it

Area Margraf

Logistics Hub

Via Torri di Confine,
36053 Gambellara (VI) - Italy

Follow us!

@margrafspa





It's in our veins

margraf.it